



Piano Triennale Offerta Formativa

PERFUGAS " S. SATTA-A. FAIS"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PERFUGAS " S. SATTA-A. FAIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4737 del 11/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n. 4

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio su cui è dislocata la scuola è eterogeneo, formato sia da centri abitati che da piccole frazioni. Perfugas, sede centrale della scuola, presenta una realtà economica di tipo agricolo/commerciale. È uno dei centri più ricchi e interessanti della Sardegna settentrionale da un punto di vista archeologico e artistico. Per quanto attiene lo sport e il tempo libero, sono presenti numerose associazioni sportive. Sul piano economico negli ultimi decenni il comparto zootecnico e lattiero-caseario ha assunto un ruolo trainante insieme a rete commerciale e di servizi di riferimento per l'Anglona interna unitamente ad alcune industrie. Gli altri paesi circostanti, hanno un'economia di tipo prevalentemente agricolo - pastorale. In quasi tutti i centri esiste un numero significativo di dipendenti pubblici, ma anche liberi professionisti. La realtà economica di Ploaghe si basa sull'agricoltura e sulla pratica dell'allevamento. La discreta realtà industriale si fonda sui comparti alimentare, della lavorazione del legno, del vetro e del ferro. È significativa la presenza di imprese edili. Il terziario è dotato di una rete commerciale che riesce a soddisfare sufficientemente le esigenze primarie della popolazione. È operativo un servizio di supporto allo studio per alunni in difficoltà, garantito dalle operatrici di cooperative culturali. Il contributo finanziario e i servizi offerti dai comuni sono nel complesso buoni ma non omogenei in tutti i centri.

Vincoli

Gli importanti siti archeologici presenti in alcuni centri sono stati utilizzati solo in parte (musei) ai fini lavorativi. Nei diversi paesi è da evidenziare un importante degrado economico a causa della crisi che ha investito gran parte dei settori economici colpendo soprattutto le giovani generazioni costrette a cercare lavoro fuori sede, pertanto il livello della popolazione è prevalentemente medio-basso. Occorre evidenziare che la crisi ha investito numerose attività artigianali locali, depotenziando le opportunità di lavoro offerte dal territorio, con ovvie

ripercussioni negative di tipo economico a carico di molti nuclei familiari. Il supporto didattico domiciliare dato agli alunni con difficoltà dalle operatrici delle cooperative che erogano servizi culturali, è molto importante ma purtroppo esiguo rispetto alle esigenze, perché condizionato da quanti i Comuni dispongono in termini economici. Non sono presenti immigrati in numero significativo, ma la loro presenza suscita talvolta manifestazioni di intolleranza e di discriminazione. Il rapporto studenti/insegnanti è molto alto rispetto a tutti i Benchmark.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio su cui è dislocata la scuola è eterogeneo, formato sia da centri abitati che da piccole frazioni. Nei vari centri abitativi sono presenti ludoteche, biblioteche, centri sportivi, musei per favorire l'interazione, la partecipazione e la cooperazione tra i giovani. Gli enti locali contribuiscono in vario modo a supportare le attività scolastiche, in servizi e/o finanziariamente. Sono presenti associazioni culturali, di volontariato, di impegno sociale ecc. che rappresentano delle opportunità per la scuola.

Vincoli

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un forte tasso di disoccupazione. Vista la conformazione del territorio e la dislocazione della popolazione al suo interno, sono presenti un accentuato pendolarismo, forme di isolamento, carenze di socializzazione per molti alunni, difficoltà a realizzare attività scolastiche pomeridiane in diversi comuni. La rete internet non copre tutte le esigenze dell'utenza. Al pomeriggio nessun mezzo di trasporto è disponibile affinché gli alunni raggiungano i paesi per svolgere attività sportive, ludiche o altro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo comprende quattordici plessi di cui cinque per la primaria, tre per la secondaria di 1° grado e sei per la scuola dell'Infanzia. Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche c'è stato un ulteriore adeguamento.

Tutti i plessi sono dotati di un numero adeguato di computer e LIM. La scuola e' dotata di un discreto numero di biblioteche e di volumi. Le risorse economiche disponibili fornite da enti locali o proveniente da altre fonti, in particolare dalla Regione Sardegna, consentono di potenziare ed ampliare l'offerta formativa. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive sia pubbliche che private: aree a rischio, POR, PON, progetti Fondazione Banco di Sardegna, ecc... Le famiglie non sono tenute a contribuzioni obbligatorie, ma finanziano volontariamente i viaggi di istruzione o determinati e specifici progetti. Diverse associazioni non profit sostengono l'azione della scuola con versamenti volontari o con prestazioni e servizi gratuiti.

Vincoli

I vari plessi sono distanti fra di loro, non sono facilmente raggiungibili da parte degli alunni e molti di essi sono costretti a usufruire del trasporto scolastico. Nei piccoli centri le scuole dell'Infanzia e Primaria sono situate nello stesso stabile e piano con disagi per alunni e insegnanti di tipo organizzativo e didattico. Mancano gli spazi alternativi fra gli ordini di scuola. In alcuni plessi le barriere architettoniche non sono state completamente abbattute. La scuola, per quanto riguarda l'aspetto economico, ha ancora pochi sponsor privati. Le certificazioni sulla sicurezza sono state rilasciate in minima parte. La connessione alla rete non e' adeguata per velocita' e per continuita'. Le palestre sono presenti solo in alcuni plessi. Le LIM iniziano ad essere obsolete e richiedono manutenzione e dispendio sempre piu' alto di risorse.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ PERFUGAS " S. SATTA-A. FAIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC800001
Indirizzo	LA MARMORA PERFUGAS 07034 PERFUGAS
Telefono	079564042
Email	SSIC800001@istruzione.it
Pec	ssic800001@pec.istruzione.it



PERFUGAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA80001T
Indirizzo	VIA TOTI PERFUGAS 07034 PERFUGAS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Enrico Toti snc - 07034 PERFUGAS SS

❖ ERULA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA80002V
Indirizzo	VIA WALTER FRAU ERULA 07030 ERULA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via WALTER FRAU 9 - 07030 ERULA SS

❖ LAERRU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA80003X
Indirizzo	VIA GRAZIA DELEDDA LAERRU 07030 LAERRU
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via GRAZIA DELEDDA 6 - 07030 LAERRU SS

❖ SCUOLA MATERNA-CHIARAMONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA800041
Indirizzo	VIA CIRIACO CARRU - CHIARAMONTI CHIARAMONTI 07030 CHIARAMONTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CIRIACU CARRU 2 - 07030 CHIARAMONTI SS

❖ MARTIS SCUOLA MATERNA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA800052
Indirizzo	MARTIS - VIA CAGLIARI MARTIS 07030 MARTIS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CAGLIARI 2 - 07030 MARTIS SS

❖ PLOAGHE - VIA SALIS, 62 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA800063
Indirizzo	VIA SALIS, 62 - 07014 PLOAGHE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PIETRO SALIS 68 - 07017 PLOAGHE SS

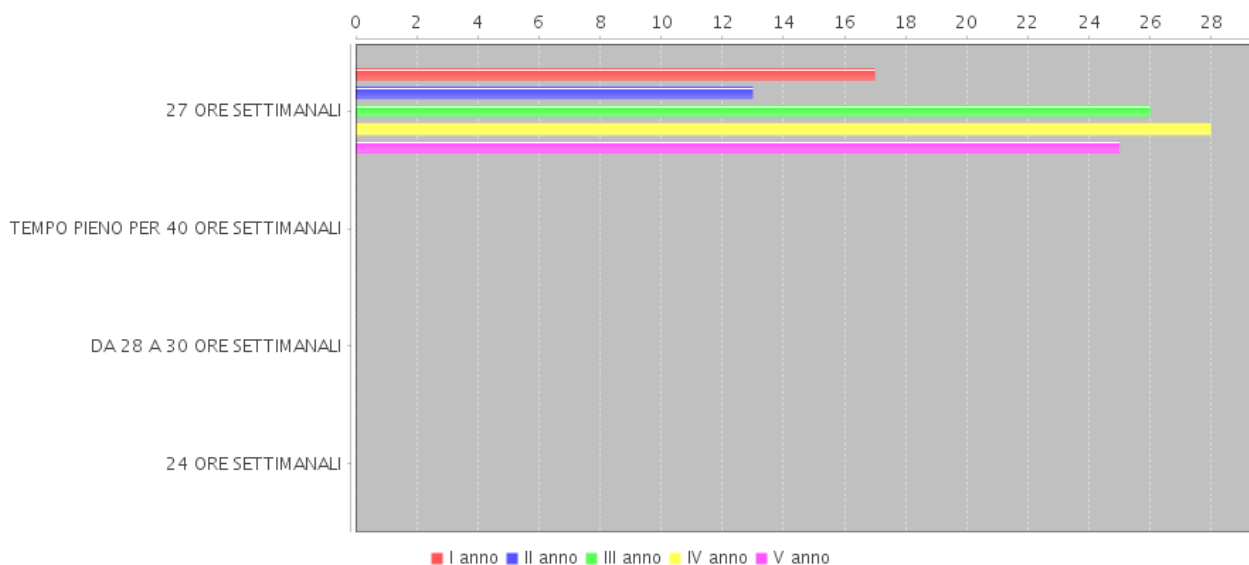
❖ FRA GIORGIO PIGA - PERFUGAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE80001X
Indirizzo	VIA MAZZINI N.49 PERFUGAS 07034 PERFUGAS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Lamarmora snc - 07034 PERFUGAS SS

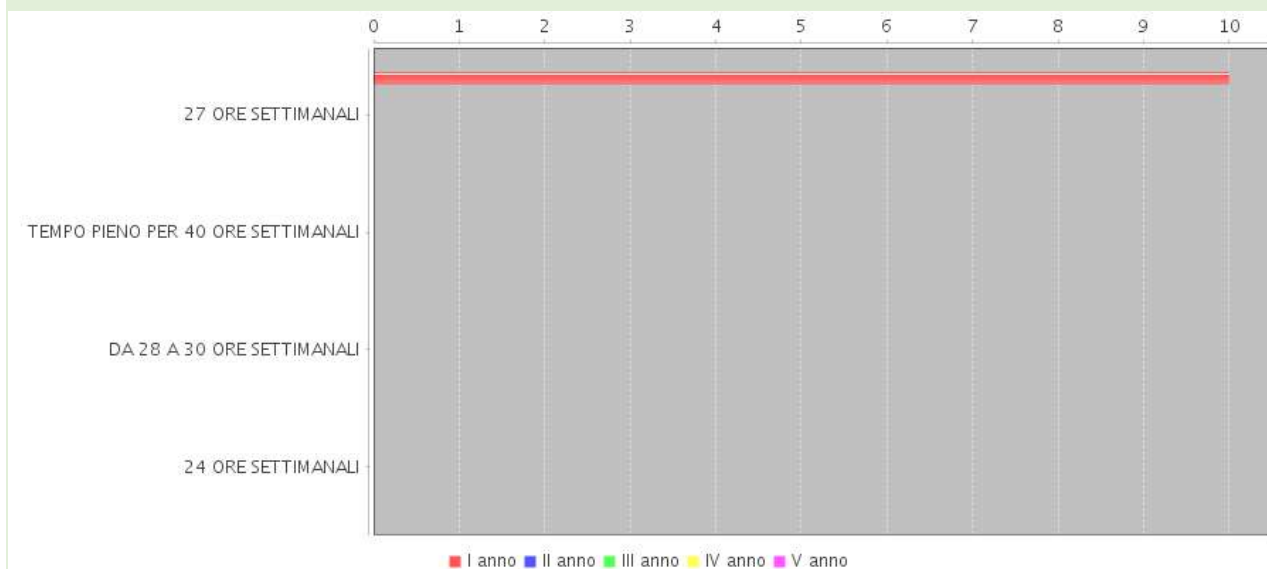
Numero Classi 10

Totale Alunni 109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ LAERRU (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SSEE800035

Indirizzo

VIA GRAZIA DELEDDA LAERRU 07030 LAERRU

Edifici

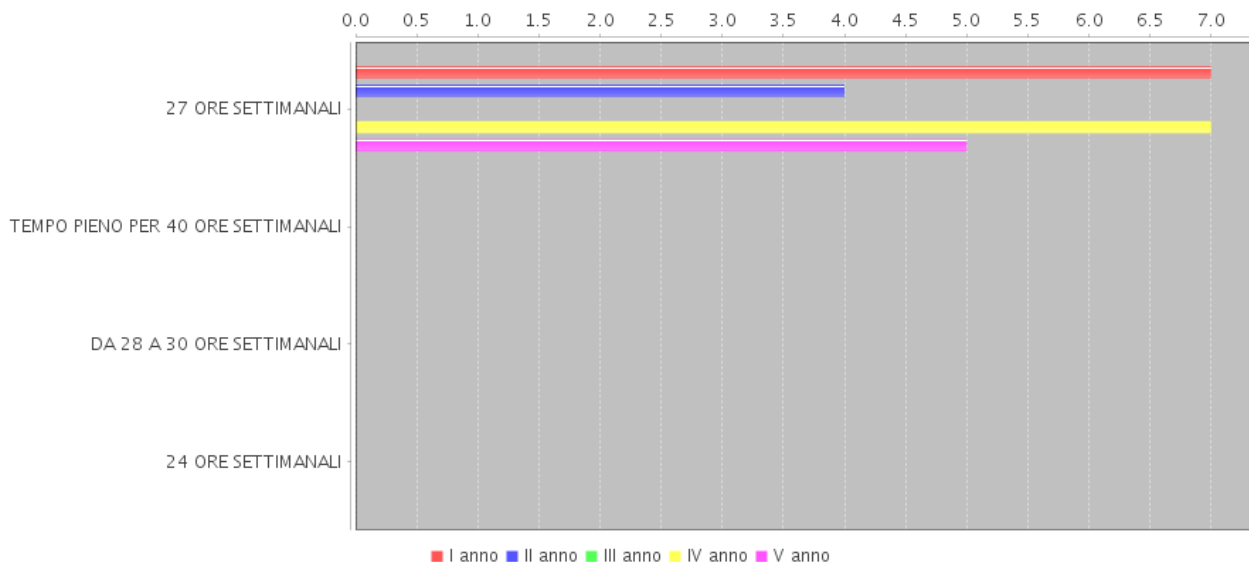
- Via GRAZIA DELEDDA 6 - 07030 LAERRU SS
- Via Sardegna 12 - 07030 LAERRU SS

Numero Classi

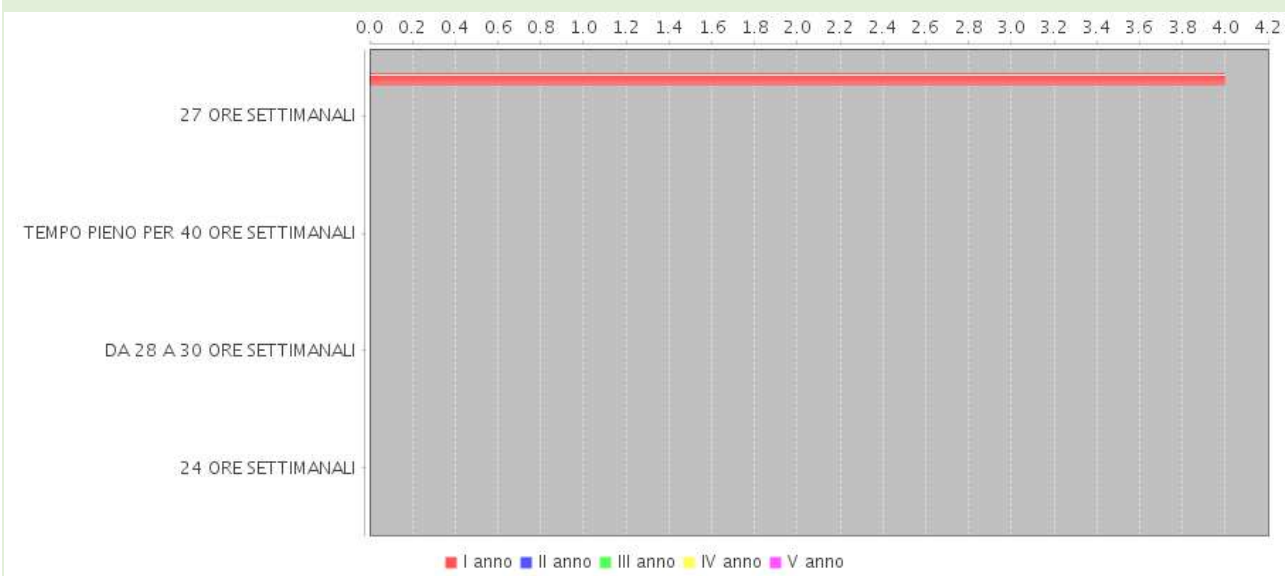
4

Totale Alunni **23**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ SCUOLA ELEMENTARE - CHIARAMONTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SSEE800057

Indirizzo

**V. DELLA RESISTENZA CHIARAMONTI - 07030
CHIARAMONTI**

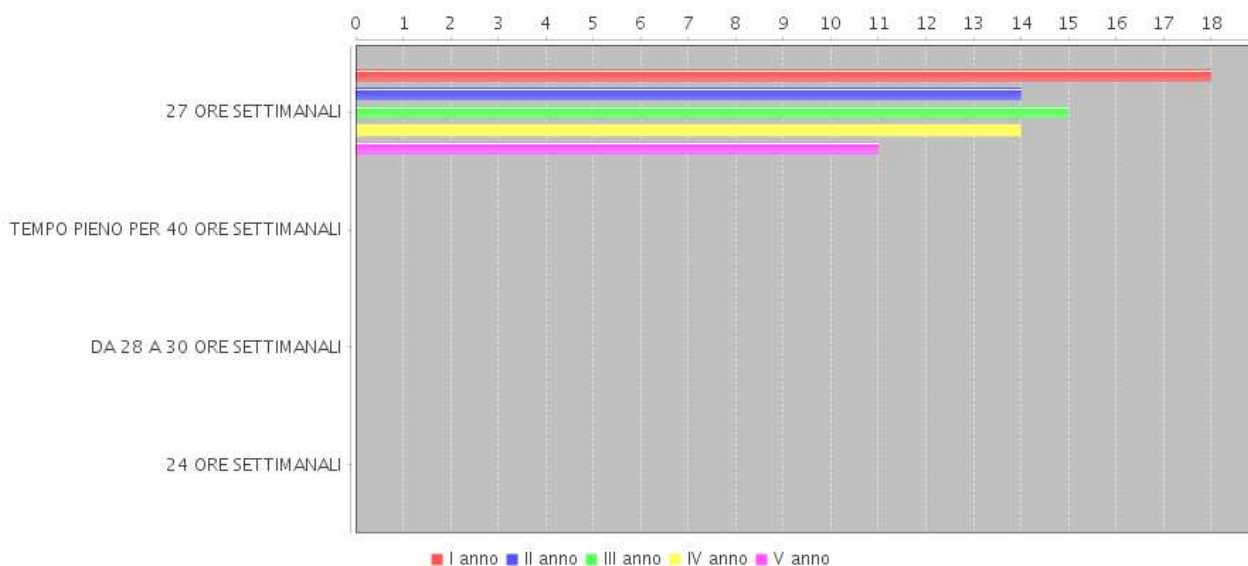
Edifici

- Via DELLA RESISTENZA 1 - 07030 CHIARAMONTI SS

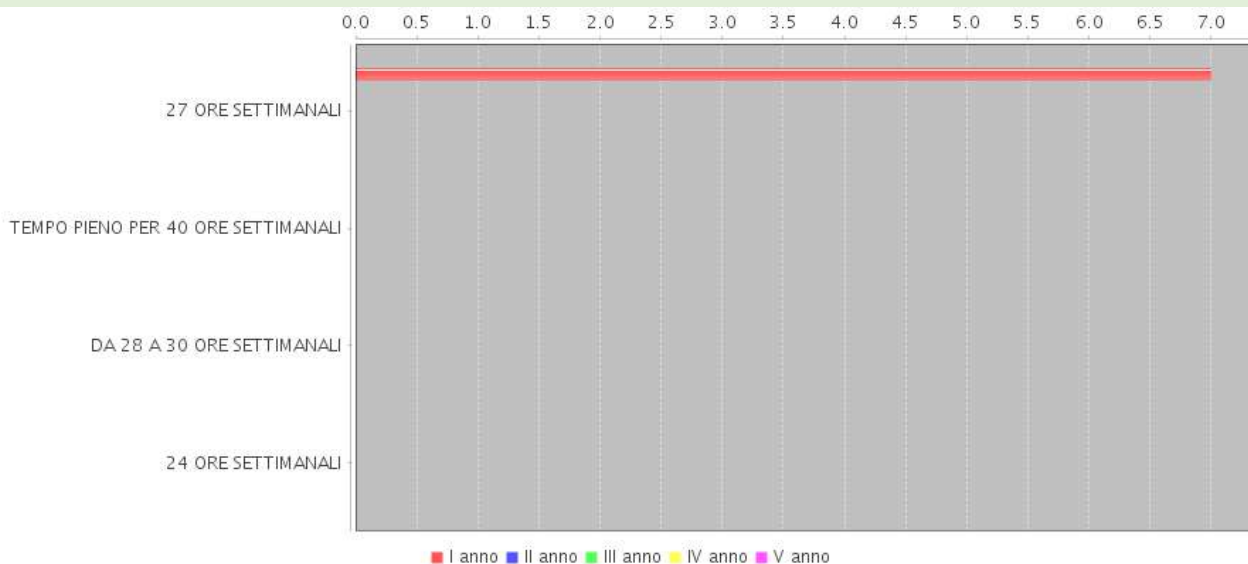
Numero Classi 7

Totale Alunni 72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



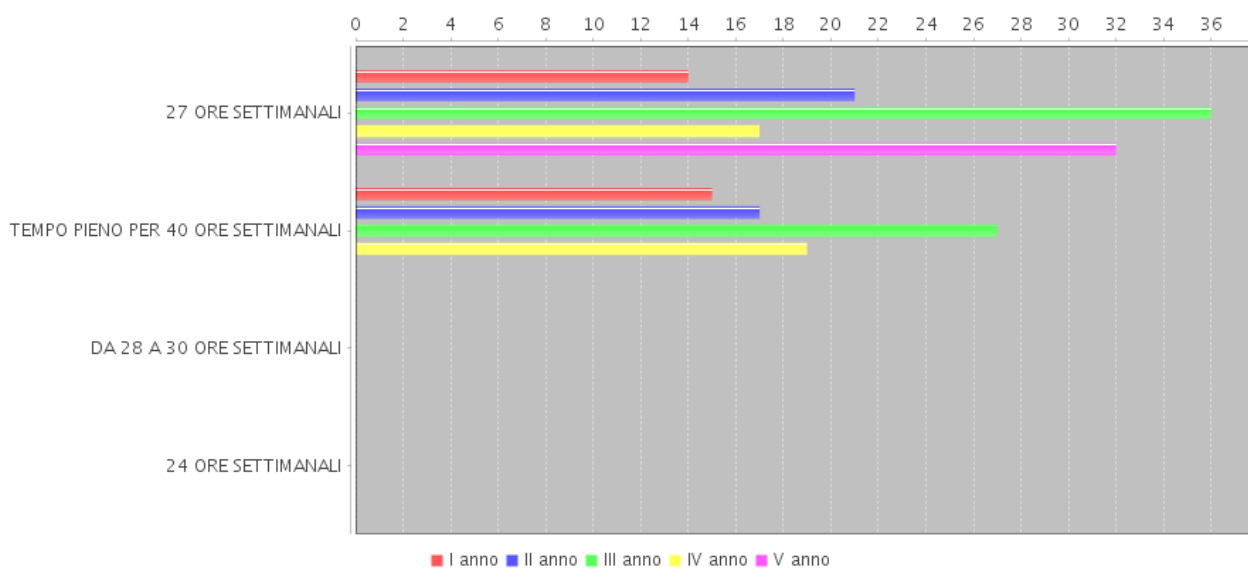
❖ **A. FAIS - PLOGAGHE (PLESSO)**

Ordine scuola

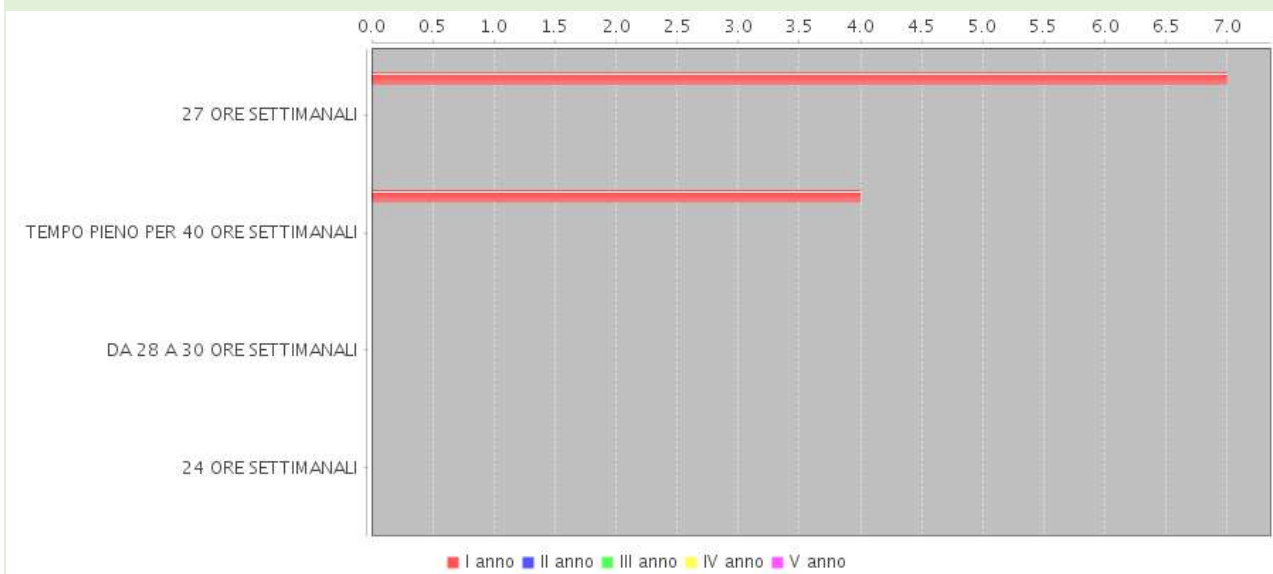
SCUOLA PRIMARIA

Codice	SSEE800068
Indirizzo	VIA SALIS, 67 - PLOAGHE PLOAGHE PLOAGHE
Edifici	• Via PIETRO SALIS 62 - 07017 PLOAGHE SS
Numero Classi	11
Totale Alunni	198

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



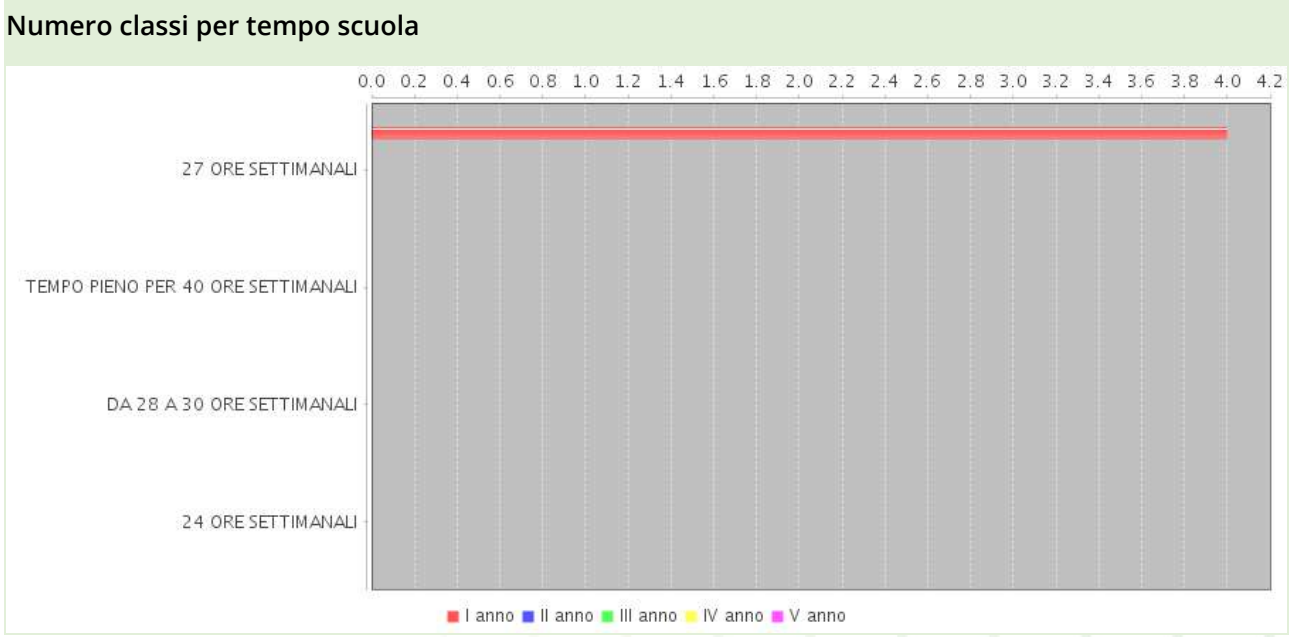
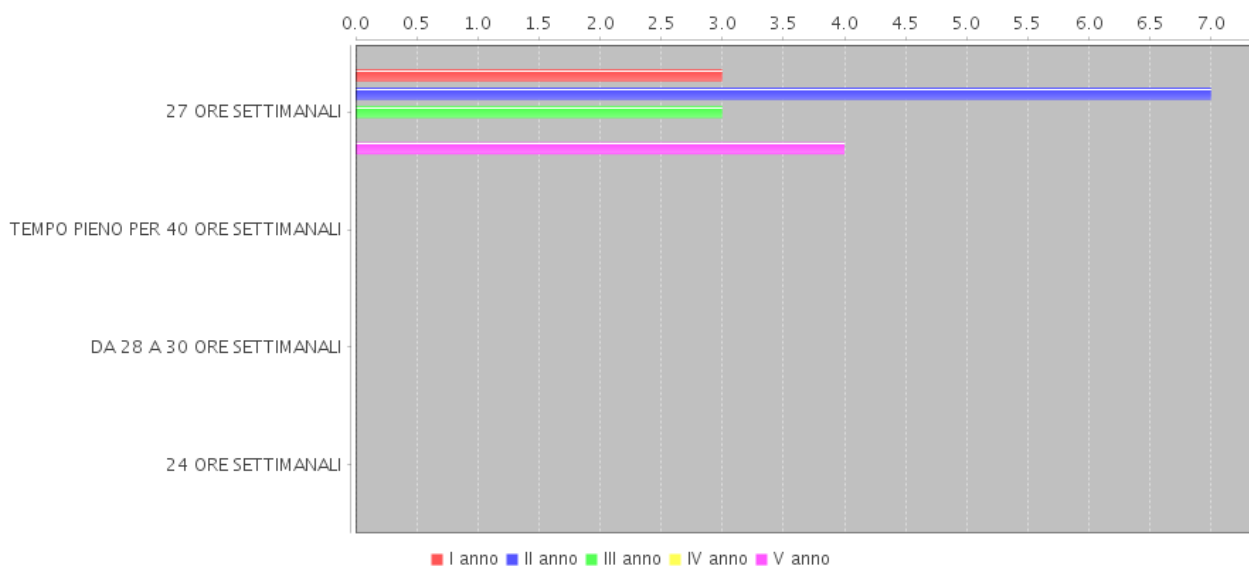
Numero classi per tempo scuola



❖ **ERULA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE800079
Indirizzo	VIA WALTER FRAU ERULA 07030 ERULA
Edifici	• Via WALTER FRAU 9 - 07030 ERULA SS
Numero Classi	4
Totale Alunni	17

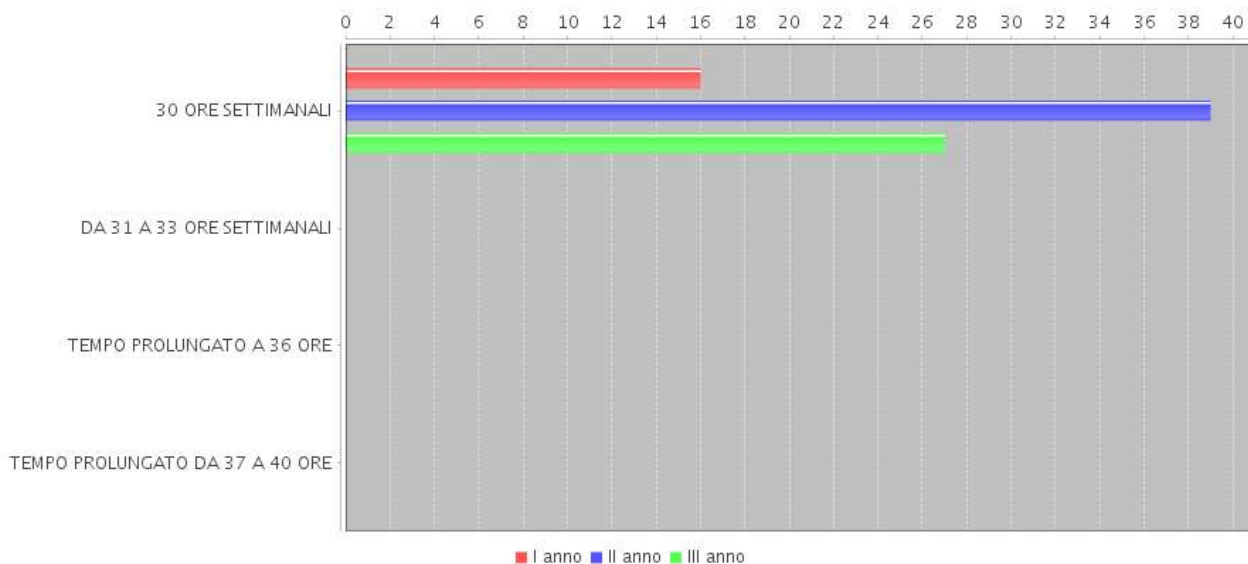
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



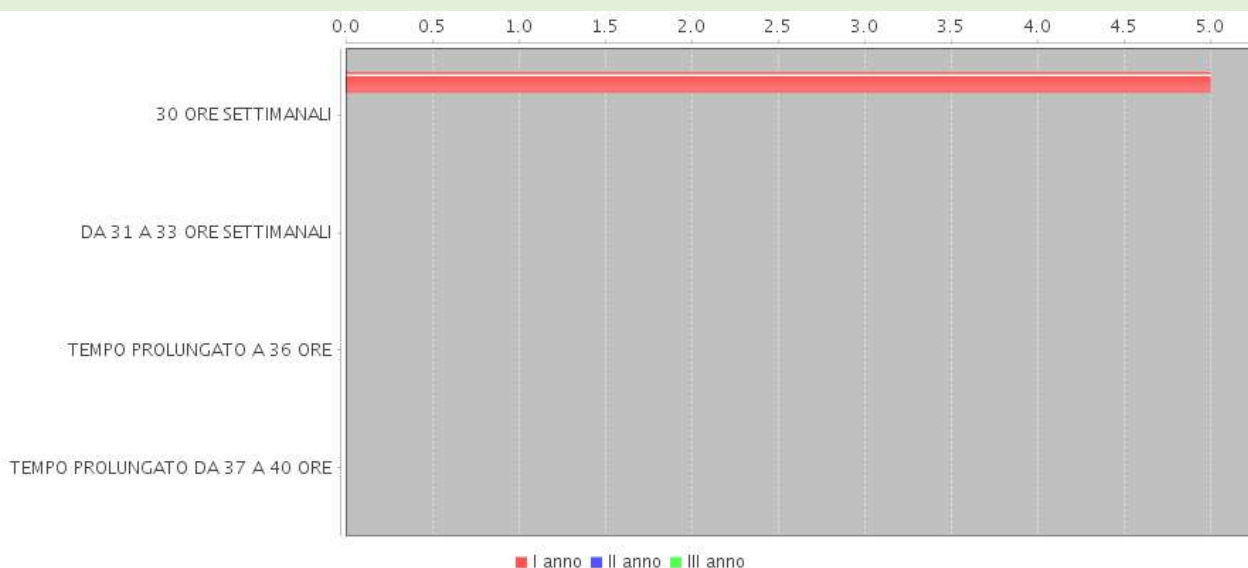
❖ **PERFUGAS - "SEBASTIANO SATTA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM800012
Indirizzo	VIA LA MARMORA - 07034 PERFUGAS
Edifici	• Via Lamarmora snc - 07034 PERFUGAS SS
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **S.M. CHIARAMONTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM800023

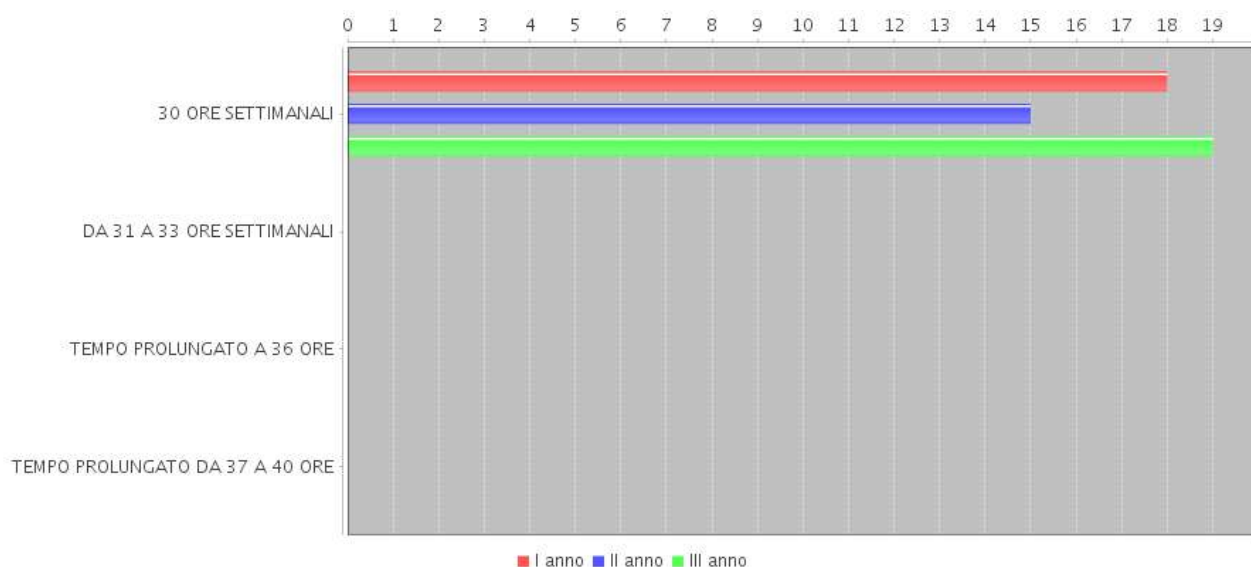
Indirizzo VIA DELLA RESISTENZA - 07030 CHIARAMONTI

Edifici • Via DELLA RESISTENZA 1 - 07030 CHIARAMONTI SS

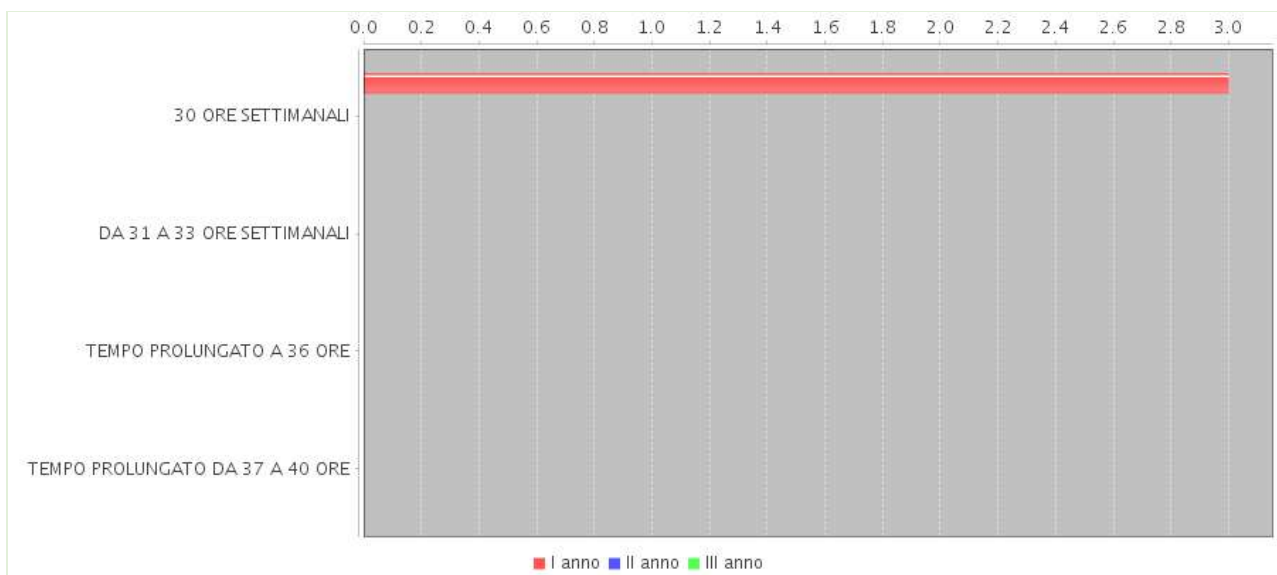
Numero Classi 3

Totale Alunni 52

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PLOAGHE - S.M. "A. FAIS" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

SSMM800034

Indirizzo

VIA PIETRO SALIS - 07017 PLOAGHE

Edifici

• **Via PIETRO SALIS 68 - 07017 PLOAGHE SS**

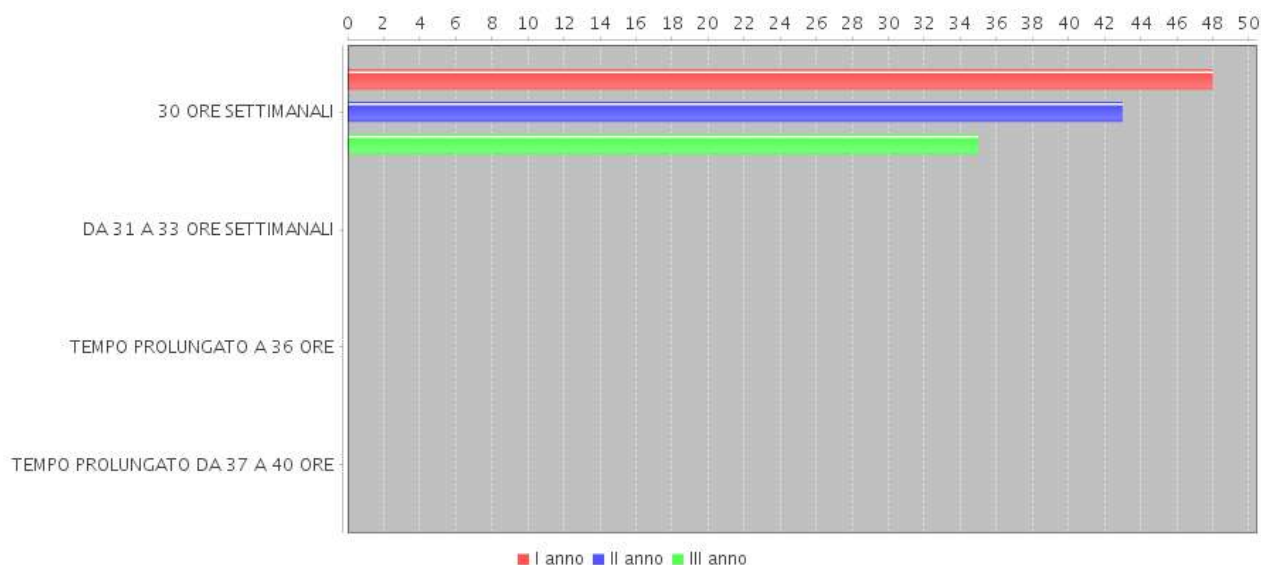
Numero Classi

6

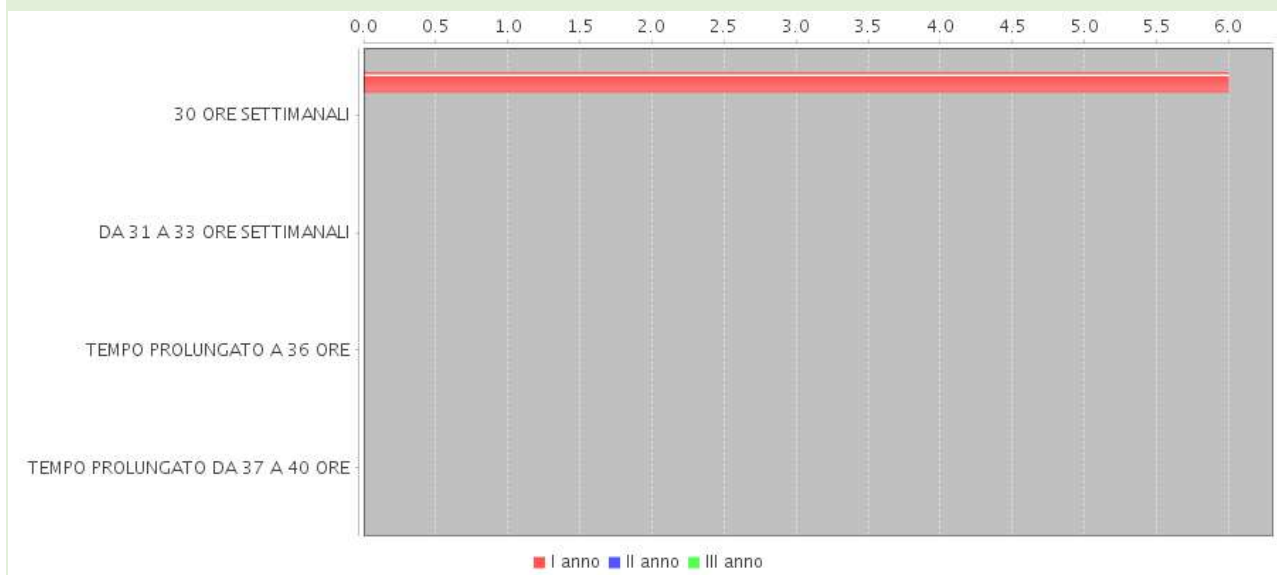
Totale Alunni

126

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

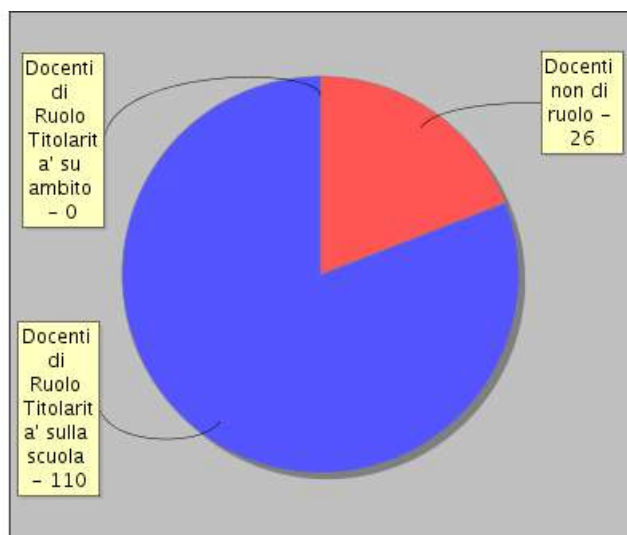
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	96
Personale ATA	28

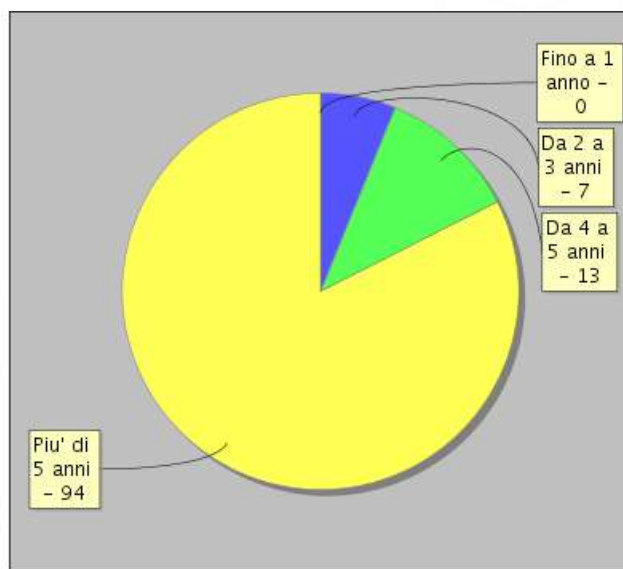
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 94

Approfondimento



Scuola per l'infanzia	Posti
Docenti	23
Scuola primaria	
Docenti	51
Sostegno	
Docenti	4

Scuola secondaria 1° grado	
Classi di concorso	Posti
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	1
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
EH - SOST. MINORATI PSICOFISICI	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1



Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	22
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION

ovvero

L'IDENTITÀ E LA FINALITÀ ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA

Come si vede e percepisce

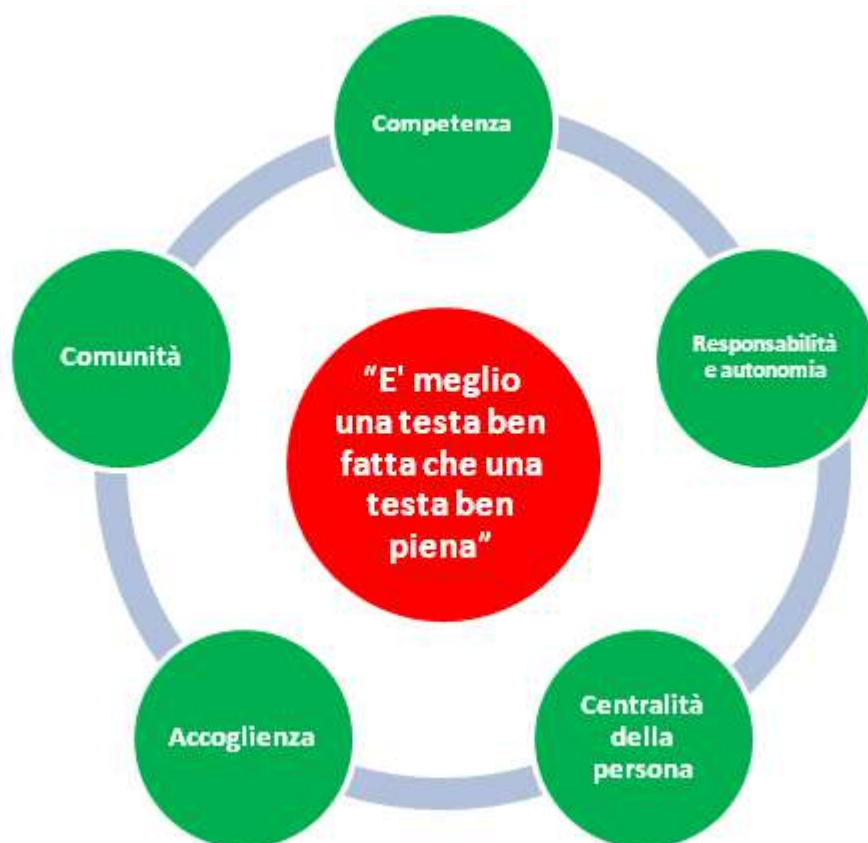
E' la ragione d'essere della nostra scuola. Ne coglie "l'anima" che è ben espressa dalla seguente frase.

"E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena"

(Michel Eyquem de Montaigne - Edgard Morin)

Una "testa ben fatta" significa che invece di accumulare sapere ("testa ben piena"), è importante disporre di un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi e avere i principi organizzatori che permettono di collegare i saperi e di dare loro un senso." La testa ben fatta" va al di là del sapere parcellizzato e quindi al di là delle singole discipline. In questa prospettiva possiamo rispondere alle sfide poste dalla globalità e complessità della vita in cui l'individuo è inserito non solo nel proprio contesto quotidiano ma in una dimensione sociale, politica, nazionale e mondiale.

I valori della nostra scuola sono riassunti nel grafico seguente:



Il modello "Senza Zaino. Per una scuola comunità", a cui la nostra scuola ha aderito, esalta e porta a compimento la nostra visione di scuola.

I tre valori fondamentali delle scuole senza zaino, infatti, sono:



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

Traguardi

Ridurre le percentuali degli alunni con valutazioni 6 e 7 diminuendo le distanze dagli altri Benchmark. Aumento delle valutazioni medio alte.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la variabilità dei risultati tra le classi/plessi della scuola in italiano e in matematica

Traguardi

Ridurre le percentuali di variabilità tra le classi/plessi adeguandole ai valori di riferimento nazionali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LA MISSION

Ovvero

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SCUOLA

cosa si deve fare

GLI OBIETTIVI STRATEGICI SONO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DEL CONTESTO E ALLE PRIORITÀ DEFINITE NEL RAV.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

Descrizione Percorso

Il percorso risponde all'esigenza di fornire risposte concrete ai bisogni formativi e d'inclusione sociale degli alunni nel proprio ambiente scolastico. Nelle classi, infatti, si evidenziano quote crescenti di demotivazione per gli apprendimenti proposti,



accompagnate da ansia scolastica, scarsa serenità familiare, sintomi comportamentali di varia natura (bassa autostima, iper-attività), sentimenti di rabbia, isolamento e scarsa integrazione nel gruppo classe; oltre alle situazioni di disagio già diagnosticate (DSA, H), più spesso si osservano disordini di tipo emotivo, comunicativo, deprivazione educativa, assenza di riferimenti. Le lacune disciplinari costituiscono sia l'espressione inevitabile del quadro descritto, sia un fattore trasversale alle varie forme di disagio. Il percorso, pertanto, mira, da una parte, a migliorare e sviluppare le competenze di base degli studenti nella lingua italiana e in matematica riducendo la dispersione scolastica e consolidando i processi di apprendimento. Dall'altra, prevede l'attivazione di interventi di sostegno psicologico su più livelli: lavoro diretto sull'individuo e sportello d'ascolto (Counseling alunni, docenti, genitori); lavoro indiretto sul contesto degli alunni destinatari: Percorsi di Ed. alla salute, per la genitorialità, formativi per docenti e incontri seminariali monotematici di informazione e sensibilizzazione su specifici deficit psicologici nell'area evolutiva: cognitivi, metodologici, affettivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi didattici differenziati, flessibili e con metodologie didattiche innovative in particolare nelle aree di matematica e lingue.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/CONSOLIDAMENTO AREA
LINGUISTICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Docente di Italiano aggiunto e Collaboratore scolastico aggiunto

Responsabile

Docente aggiuntivo - Docenti della classe -Docente di affiancamento

Risultati Attesi

Le varie tipologie di intervento progettuale, integrando l'attività didattica ordinaria attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, utilizzando adeguate e opportune strategie e metodologie innovative, colmeranno, in parte o completamente, le lacune e le carenze degli alunni nell'area linguistica. Questo favorirà il recupero delle competenze comunicative di base e, di conseguenza, una piena o maggiore inclusione degli studenti nelle classi. Visto l'intervento in contemporanea e in compresenza di più figure professionali, ricadute significative si avranno anche in termini di organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione pluri/inter/disciplinare, migliorando la collaborazione e la peer education tra docenti. Ciò sortirà come risultato il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti coinvolti e l'aumento delle loro possibilità di sperimentare nuove strategie di insegnamento/apprendimento che accresceranno la motivazione degli studenti, favorendone, di conseguenza, il successo scolastico. Attraverso la sperimentazione della autoefficacia, gli alunni svilupperanno una maggiore consapevolezza culturale e più autostima. La riflessione sul proprio modo di apprendere, l'autovalutazione sui processi di apprendimento, l'applicazione della pedagogia dell'errore, la sperimentazione del limite, miglioreranno il loro metodo di studio e la loro autonomia

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/CONSOLIDAMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Docente di matematica aggiunto e Collaboratore scolastico aggiunto

Responsabile

Docente Aggiunto -Docenti di classe -Docente di affiancamento

Risultati Attesi

Le varie tipologie di intervento progettuale, integrando l'attività didattica ordinaria attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, utilizzando adeguate e opportune strategie e metodologie innovative, colmeranno, in parte o completamente, le lacune e le carenze degli alunni nell'area matematica. Questo favorirà il recupero delle competenze strumentali di base (contenuti specifici, calcolo, problem solving, capacità logiche, ...) e, di conseguenza, una piena o maggiore inclusione degli studenti nelle classi. Visto l'intervento in contemporanea e in compresenza di più figure professionali, ricadute significative si avranno anche in termini di organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione pluri/inter/disciplinare, migliorando la collaborazione e la peer education tra docenti. Ciò sortirà come risultato il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti coinvolti e l'aumento delle loro possibilità di sperimentare nuove strategie di insegnamento/apprendimento che accresceranno la motivazione degli studenti, favorendone, di conseguenza, il successo scolastico. Attraverso la sperimentazione della autoefficacia, gli alunni svilupperanno una maggiore consapevolezza culturale, più autostima e motivazione ad apprendere. La discussione e riflessione sul proprio modo di apprendere e sui propri errori e limiti, miglioreranno il loro metodo di studio e autonomi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: L'ASCOLTO PER CAPIRE, ORIENTARE, AGIRE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Professionisti Esterni (Psicologi) - Docenti referenti

Risultati Attesi

L'efficacia del progetto è in relazione alle sue finalità e all'approccio metodologico e organizzativo scelto. Se gli alunni destinatari saranno supportati direttamente a livello individuale per l'intero arco temporale del progetto, gli interventi sulla coppia genitoriale e sui gruppi collegati ai destinatari

(alunni, docenti, genitori) avverranno parallelamente ed in successione sulle stesse tematiche del disagio che riguardano i destinatari. La finalità principale che riguarda il target, cioè il miglioramento del vissuto soggettivo rispetto al contesto scolastico, si interconnette direttamente con la sua disponibilità a partecipare agli aspetti didattici e ad altri momenti formativi, in altri termini

a sviluppare una motivazione sufficiente allo studio o quanto meno ad una parte degli apprendimenti proposti. Per questa ragione l'educazione alla salute nelle classi si occuperà dello sviluppo dell'empatia e della capacità d'identificazione fra pari. Inoltre, introdurre novità a livello contestuale col counseling e la formazione (classe-famiglia-docenti) può favorire questo percorso di crescita

dei singoli, in cui recuperare una visione dell'esperienza scolastica in cui non disgiungere mai gli aspetti cognitivi dall'integrazione nei rapporti umani, le emozioni del successo/insuccesso scolastico dalla percezione e dall'identità degli alunni. Vi è

l'ambizione quanto meno di rivisitare la percezione sociale e l'immagine che caratterizza da tempo alcuni dei destinatari coinvolti.

❖ SCUOLA, TERRITORIO, COMUNITÀ

Descrizione Percorso

Il percorso punta a potenziare le relazioni dell'istituto con le altre scuole e le altre istituzioni. Le collaborazioni, infatti, contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Formalizzate con convenzioni e accordi di rete saranno realizzate mediante iniziative comuni riguardanti:

- a) attività didattiche;
- b) ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti;
- d) scambio dei docenti per attività didattiche e di formazione fra le istituzioni coinvolte negli accordi.
- e) altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Il percorso, infine, mira a rafforzare la comunità scolastica che implica un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare reti, accordi, protocolli, intese e collaborazioni con il territorio, coinvolgendo in particolare e più attivamente i genitori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1° ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA IN RETE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Genitori
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	Associazioni
	Altre scuole; Enti; Associazioni; Reti	

Responsabile

Dirigente Scolastico - Docenti referenti

Risultati Attesi

- Creare un'immagine di scuola aperta, disponibile, erogatrice di servizi, centro di riferimento anche a livello sociale;
- Creare un sistema di sinergie con il contesto socio-economico-culturale dei territori di appartenenza;
- Coinvolgere maggiormente gli enti locali, sociali e territoriali, associazioni culturali, sportive e del volontariato nel processo educativo e formativo;
- Creare le condizioni per la realizzazione di progetti/condivisione di materiali, esperienze, professionalità;
- Parziale superamento di difficoltà anche finanziarie a realizzare attività e progetti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA COMUNITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Docenti referenti -Genitori

Risultati Attesi

- Migliorare le occasioni di incontro, di ascolto e di soluzione dei problemi;
- Migliorare l'informazione e l'accesso ai servizi;
- Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e didattico e nelle scelte strategiche;
- Consolidare l'immagine di una scuola disponibile, trasparente, professionale, aggiornata, al passo con i tempi e con una chiara identità per migliorare la sua posizione nelle dinamiche relazionali, per accrescere la fiducia degli utenti, e per stabilire un'integrazione positiva e costruttiva con le famiglie.

❖ SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ

Descrizione Percorso

Si tratta di un percorso finalizzato all'introduzione graduale e progressiva del modello di scuola senza zaino a cui il nostro istituto ha aderito a partire dall'anno scolastico 2019/20. L'approccio globale al curricolo che caratterizza le scuole senza

zaino necessità di docenti formati, capaci di predisporre e gestire ambienti di apprendimento, organizzare la didattica secondo le metodologie che il modello stesso richiede.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Introdurre principi e metodologie del modello scuole senza zaino

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Gestire e predisporre ambienti di apprendimento tipici delle scuole senza zaino

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Referente senza zaino -Docenti di classe

Risultati Attesi

Formare studenti sempre più responsabili e autonomi, coinvolti a strutturare, progettare, revisionare le attività didattiche sostenuti da docenti che svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. Creare una scuola accogliente e ospitale, che assomiglia ad una comunità, ad un laboratorio, ad un luogo di scambio, di confronto e di condivisione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL PERCORSO FORMATIVO PER UNA SCUOLA SENZA ZAINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico -Referente senza zaino-Docenti di classe

Risultati Attesi

- supportare insegnanti e scuola nella fase di avvio di SZ;
 - formare insegnanti sulle modalità di sviluppo di SZ, a partire dal secondo anno di avvio;
 - formare gli insegnanti lungo il percorso di sviluppo del modello per mantenerlo vivo e adattarsi ai possibili cambiamenti di docenti;
 - sviluppare la leadership educativa nell'istituto coinvolgendo il dirigente scolastico e il suo staff;
- sviluppare un'organizzazione della scuola (plesso) improntata alla comunità professionale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

*L'azione didattica della nostra scuola sposta l'attenzione dalle conoscenze e abilità alle **competenze** e si snoda nella progettazione, attività in classe, valutazione e certificazione che ne è l'atto finale. "La **competenza** è intesa come la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. E in questo senso supera di fatto la frammentazione delle conoscenze per privilegiare la loro interconnessione e permette, di fronte ai problemi concreti, di mobilitare tutte le risorse interiori, conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale, per la loro soluzione.*

Il concetto di COMPETENZA include il **concetto di responsabilità**, che significa assumere e rispettare impegni, e dell'**autonomia**, ovvero l'aver consapevolezza del "che fare". Un soggetto, infatti, è competente se prende in carico un compito e lo porta a termine.

«Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato».

La Centralità della persona significa anche:

- definire e realizzare le strategie educative e didattiche tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.



- dedicare particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita;
- costruire una scuola come luogo accogliente;
- **L'accoglienza** *in senso lato* degli ambienti che DEVONO essere ospitali, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio della scuola, nonché gli spazi ad esso esterni;
- l'accoglienza delle *diversità* di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità);
- l'accoglienza come impegno a realizzare un *insegnamento differenziato, individualizzato e personalizzato*.

Al centro di ogni progettazione è situato senza dubbio l'alunno, la sua crescita armonica e lo sviluppo positivo della sua personalità. Ma al tempo stesso la scuola non è solo un luogo per i bambini: è anche luogo per gli adulti intesi come **insegnanti e famiglie**, che deve favorire l'incontro e lo scambio in un'ottica di collaborazione, continuità educativa e arricchimento reciproco creando una vera **comunità**.

Il valore della **comunità** rimanda:

- al concetto di relazione come fattore importante per il successo nell'apprendimento; all'organizzazione degli spazi dell'aula e a quelli della scuola in funzione della *comunità*, in quanto consentono il lavoro *cooperativo* dei docenti e degli studenti, l'incontro con le famiglie;
- alla convinzione che l'innovazione e le buone pratiche non devono coinvolgere solo il singolo docente sensibile, ma devono diventare un patrimonio condiviso che scambiato e codificato in un efficace lavoro di documentazione consenta alla scuola di poter ricostruire la propria storia e di attingere alle pratiche

didattiche sperimentate. Saperi e pratiche in tal modo finiscono per non appartenere più solo al singolo, ma all'intera comunità, per cui la scuola in questo senso diventa effettivamente una **scuola-comunità**.

- Al fatto che il valore della **Comunità** parte innanzitutto dalla *classe* in quanto *cuore* dell'organizzazione scolastica per poi progressivamente coinvolgere la *scuola (il plesso)*, *quindi le scuole di un medesimo comune* e infine l'istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La sperimentazione, a partire dall'anno scolastico 2018/19, del modello senza zaino in 3 sezioni della scuola dell'Infanzia, 3 classi della scuola primaria e 2 classi della scuola secondaria di 1° grado quali classi iniziali si pone all'interno del processo di innovazione didattica intrapreso dalla scuola rafforzandolo e sostenendolo lungo un percorso basato sullo scambio, la condivisione e il confronto.

L'esperienza Senza Zaino nasce a Lucca oltre dieci anni fa, per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia –collega ad oggi più di 150 istituti –dando corpo ad un modello pedagogico centrato su una proposta formativa che viene definita globale. Più precisamente si parla di Approccio Globale al Curricolo che implica in prima istanza un'apertura ad un sapere e ad una conoscenza che sappiano spaziare partendo dal locale fino ad investire il mondo intero, facendosi carico del fatto che viviamo in una realtà interconnessa, dove le istanze personali si legano a quelle sociali e planetarie. Si parteda un gesto reale: abbandonare lo zaino.

Infatti gli studenti nelle scuole Senza Zaino sono dotati di una cartellina leggera per i compiti a casa, magari utilizzando anche materiali messi a disposizione in internet, mentre le aule e le scuole vengono arredate con mobili e strumenti didattici avanzati. E' anche un gesto simbolico, quello di non usare lo zaino, in quanto vengono preparati a pratiche e metodologie innovative in relazione a tre valori: responsabilità, comunità e ospitalità.



Si tratta di un modello diverso da quello tradizionale che è impostato prevalentemente sull'insegnamento trasmissivo e standardizzato impartito nei tipici ambienti unidimensionali, dove aule spesso spoglie sono ammobiliate con le consuete file di banchi posti di fronte ad una cattedra, cui fanno da riscontro vuoti e disadorni corridoi.

Senza Zaino pone, invece, un' enfasi del tutto nuova sull'organizzazione dell'ambiente formativo ricompreso nella sua interezza: deve offrire opportunità cognitive, accogliere il corpo e favorire la socializzazione, sostenere l'autonomia e le pratiche che sviluppano la responsabilità; tutti gli spazi, interni ed esterni della scuola, assumono un valore formativo e informativo.

La scuola che sviluppa il modello Senza Zaino ha bisogno di ambienti flessibili e adatti a diverse configurazioni aggregative. Di particolare importanza è favorire il lavoro cooperativo creando momenti in cui si condividono progetti, iniziative, percorsi di apprendimento, in cui non solo si fanno i conti con la propria maturazione, ma si partecipa ad un'impresa comune. In questo senso lo spazio deve assomigliare ad un laboratorio e ad un centro di ricerca, dotato di arredi funzionali e strumenti didattici, di cancelleria, gestione, apprendimento, di archivi per la raccolta di vari tipi di documentazione. Gli ambienti di apprendimento devono poter essere fruiti in molteplici modi, che possono andare dal lavoro individuale alla lezione frontale, dal lavoro a coppie alle discussioni assembleari.

Quattro aspetti in particolare devono essere sviluppati: ospitalità, differenziazione dell'insegnamento, autonomia e responsabilità, la pluralità degli strumenti didattici. Preparare un ambiente ospitale e accogliente significa dare cittadinanza al corpo, costruire il benessere attraverso elementi come luce, colore, arredo, pannellistica, finiture, che hanno un ruolo strategico nel definire l'identità e la qualità di uno spazio. Una delle evidenze è pertanto l'aula organizzata in aree di lavoro.

L'ambiente ospitale e accogliente è carico di attenzione verso la sfera

relazionale e affettiva, ed è capace di sostenere la socialità perché permette l'esistenza dello spazio individuale e allo stesso tempo si rende usufruibile come luogo vivibile e percorribile in molteplici modalità, adatto alla socialità spontanea.

Assumendo come esigenza fondamentale la molteplicità delle modalità di apprendimento lo spazio deve essere capace di sostenere la diversità di tempi e di attività eseguibili in contemporanea, ma anche la diversità delle intelligenze intese come attitudini e aspetti che vanno a determinare la complessità dello sviluppo (differenziazione dell'insegnamento).

L'organizzazione di spazi e arredi può sostenere in molteplici modi lo sviluppo della responsabilità, intesa come spinta all'autonomia nei confronti del proprio percorso di apprendimento.

A tal fine rivestono un ruolo fondamentale la leggibilità e fruibilità degli ambienti, l'accessibilità dei materiali, la progettazione e pianificazione della comunicazione visiva.

Gli spazi devono essere pensati per contenere e mettere a disposizione gli strumenti digitali e tattili che consentono di realizzare ad un tempo l'autonomia degli alunni e l'attenzione alle diversità di ciascuno, sollecitando i vari sensi (pluralità degli strumenti didattici). Si deve poi tener conto della gestione partecipata della classe e della scuola, che implica anche a questo livello immaginare luoghi dove possano farsi riunioni, piccole assemblee, conferenze (in classe e nella scuola)

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola punta ad un modello formativo che possa sostenere il processo di innovazione didattica in relazione all'adesione al Modello di Scuola Senza Zaino, al suo sviluppo progressivo nel tempo e all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue mediante innovazioni e pratiche didattiche efficaci. Si tratta di progettare e realizzare percorsi formativi *in progress* uniti a misure di accompagnamento e rinforzo. Il Modello prevede necessariamente incontri in presenza, attività di formazione a distanza con l'utilizzo di piattaforme e-learning (on line) per lo scambio di pratiche ed elaborati prodotti dai docenti e dalle scuole in rete, incontri on site (in situazione a scuola) su argomenti prestabiliti, visite di osservazione in classe da parte dei formatori e visite dei docenti a scuole con esperienza pluriennale, attività di consulenza e di tutoraggio.



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola mira fermamente alla collaborazione fra scuole e con altre istituzioni, formalizzata mediante convenzioni e accordi di rete, finalizzata alla progettazione, al coordinamento, alla formazione e consulenza, alla sperimentazione, alla diffusione, al monitoraggio e alla valutazione, alla documentazione di processi didattici e formativi. Tale collaborazione, pertanto, sarà realizzata mediante iniziative comuni riguardanti:

- a) attività didattiche;
- b) ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni aderenti;
- d) scambio dei docenti per attività didattiche e di formazione fra le istituzioni coinvolte negli accordi.
- e) altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PERFUGAS	SSAA80001T
ERULA	SSAA80002V
LAERRU	SSAA80003X
SCUOLA MATERNA-CHIARAMONTI	SSAA800041
MARTIS SCUOLA MATERNA STATALE	SSAA800052
PLOAGHE - VIA SALIS, 62	SSAA800063

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRA GIORGIO PIGA - PERFUGAS	SSEE80001X
LAERRU	SSEE800035
SCUOLA ELEMENTARE - CHIARAMONTI	SSEE800057
A. FAIS - PLOAGHE	SSEE800068
ERULA	SSEE800079

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PERFUGAS - "SEBASTIANO SATTA"	SSMM800012
S.M. CHIARAMONTI	SSMM800023
PLOAGHE - S.M. "A. FAIS"	SSMM800034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PERFUGAS SSAA80001T
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ERULA SSAA80002V
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LAERRU SSAA80003X
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA-CHIARAMONTI SSAA800041
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MARTIS SCUOLA MATERNA STATALE SSAA800052
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PLOGHE - VIA SALIS, 62 SSAA800063
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

FRA GIORGIO PIGA - PERFUGAS SSEE80001X
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

LAERRU SSEE800035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE - CHIARAMONTI SSEE800057

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

A. FAIS - PLOAGHE SSEE800068

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ERULA SSEE800079

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PERFUGAS - "SEBASTIANO SATTA" SSMM800012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.M. CHIARAMONTI SSMM800023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

PLOAGHE - S.M. "A. FAIS" SSMM800034
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

PERFUGAS " S. SATTA-A. FAIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Istituto nel prossimo triennio, che accompagnerà l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, sarà riesaminato con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (18/12/2006), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo (09/2012), alla Legge n.107/2015 e all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico. Tale documento è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo: ne definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti, i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permettono agli alunni di conseguire le competenze. Il focus dell'azione didattica si sposta così: - dall'insegnamento all'apprendimento; - dagli obiettivi alle competenze; - dal programma al curricolo determinando un curricolo per competenze intendendo per competenza la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La sua costruzione risponde coerentemente alla necessità di garantire un percorso formativo integrato, continuo ed essenziale. Le finalità educative e formative dell'Istituto possono essere distinte per ordine di scuola in relazione ai traguardi raggiunti dagli alunni nel percorso di maturazione personale che gli stessi seguono nel corso della loro crescita. LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI RIVOLGE A TUTTI I BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI DI ETÀ ED È LA RISPOSTA AL LORO DIRITTO ALL'EDUCAZIONE. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità: **LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ** Per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio. **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** - La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di: - interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività di diversi contesti; - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; -

realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; - provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; - esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; - partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; - assumere atteggiamenti sempre più responsabili. **IL RICONOSCIMENTO E LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:** Sviluppare la competenza significa tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana. Significa cominciare a - riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; - descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; - sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. **L'ACQUISIZIONE DELLE PRIME FORME DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, A PARTIRE DALLE PRIME ESPERIENZE DI CONVIVENZA RESPONSABILE.** Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura. **IL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE COMPRENDE LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA DI 1° GRADO.** Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La nostra scuola del primo ciclo, in linea con le Nuove Indicazioni per il curricolo : - promuove il pieno sviluppo della persona. - tende al miglioramento della qualità del sistema di istruzione. - accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza. - promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Fin dai primi anni del percorso scolastico, la scuola del primo ciclo: - svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. - favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. - segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale. - facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. - crea contesti in cui gli alunni sono indotti a

riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive. - stabilisce con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo, in cui con il dialogo si dia corpo ad una progettualità comune. La scuola del primo ciclo promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. LA SCUOLA PRIMARIA. - mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. - si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. - La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RAPPRESENTA LA FASE IN CUI SI REALIZZA L'ACCESSO ALLE DISCIPLINE COME PUNTI DI VISTA SULLA REALTÀ E COME MODALITÀ DI INTERPRETAZIONE, SIMBOLIZZAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO. Nella Scuola Secondaria di primo grado viene favorita l'elaborazione di un sapere integrato. I compiti educativi peculiari di questo ciclo scolastico sono: - porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. - porre in essere esperienze significative. - sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi. - costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità. - riconoscere e a rispettare i diritti inviolabili di ogni essere umano, ed il riconoscimento della pari dignità sociale, unitamente al dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società. - promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.- garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. CONTINUITÀ, UNITARIETÀ DEL CURRICOLO E ORIENTAMENTO. Come già accennato, il principio della continuità educativa fra gli organi di scuola è un'esigenza irrinunciabile. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, che si organizza oggi nella forma dell'istituto comprensivo, richiede di progettare un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non

limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti della Nostra Scuola si impegnano a tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Infatti i campi di esperienza, le discipline e la progettualità promossa in modo organico dalla scuola devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrere alla costruzione di competenze disciplinari e favorire la maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza. Per promuovere concretamente un percorso formativo unitario vengono attuate in particolare le seguenti azioni:

- Incontri tra insegnanti della infanzia/ primaria e della primaria/secondaria
- Attività educative per studenti della infanzia/primaria con insegnanti della primaria/secondaria
- Attività educative comuni tra studenti della infanzia/primaria e della primaria/secondaria
- Visita della scuola primaria/secondaria da parte degli studenti della infanzia/primaria

Si propone come un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado e si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati, in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita. Si prevedono per questo le seguenti azioni:

- Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
- Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado
- Utilizzo di strumenti per l'orientamento
- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti
- Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola

Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento

Si propone come un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado e si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati, in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita. Si prevedono per questo le seguenti azioni:

- Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
- Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado
- Utilizzo di strumenti per l'orientamento
- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti
- Monitoraggio

degli studenti dopo l'uscita dalla scuola • Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO --- Per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni è necessario costruire contesti di apprendimento idonei. La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione di cura e di apprendimento nel quale le sollecitazioni che i bambini sperimentano possano essere analizzate, discusse ed elaborate e nel quale i bambini, i genitori, gli insegnanti possano ritrovare la trama che ne evidenzia l'intenzionalità pedagogica e la prospettiva di sviluppo. Propone una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità di ascolto e di attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria devono essere perseguiti alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa. - UTILIZZARE IN MODO FLESSIBILE GLI SPAZI, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo. - VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI, per ancorarvi nuovi contenuti. - ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITA', per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie. - FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a

cercare soluzioni originali. - INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. - PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. - REALIZZARE ATTIVITA' DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. - IN PARTICOLARE NELLE CLASSI DEVONO ESSERE PRIVILEGIATE LE SEGUENTI LINEE DI INTERVENTO DIDATTICO: - Ridurre il più possibile le lezioni con spiegazioni orali, di tipo frontale, prolungate nel tempo. - Rendere l'alunno consapevole e partecipe del percorso didattico che deve compiere. - Svolgere una lezione introducendo pochi concetti per volta, seguiti da esemplificazioni pratiche (esercizi alla lavagna, visioni di foto, filmati). - Evitare lezioni con troppi temi vuoti che possono favorire la perdita di concentrazione. - Prediligere attività di apprendimento cooperativo in classe o in gruppo. - Promuovere, di frequente, attività di tutoring, in coppia o in gruppo. - Favorire l'operatività e lo studio delle discipline dirette. - Introdurre nuovi argomenti di studio partendo dalle conoscenze pregresse, già affrontate.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Profilo dello studente_Traguardi _obiettivi declinati

ALLEGATO:

PROFILO_TRAGUARDI_OBIETTIVI_DECLINATI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO _DECLINAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI

ALLEGATO:

CURRICOLO _DECLINAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO_TRAGUARDI_evidenze E LIVELLI DI PADRONANZA

ALLEGATO:

CURRICOLO_TRAGUARDI_EVIDENZE E LIVELLI DI PADRONANZA.PDF

Curricolo_Traguardi_Evidenze e compiti significativi

Curricolo_Traguardi_Evidenze e compiti significativi

ALLEGATO:

CURRICOLO_TRAGUARDI_EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI.PDF

Altro

Obiettivi apprendimento declinati per anno (annuali)

ALLEGATO:

OBIETTIVI APPRENDIMENTO DECLINATI PER ANNO (ANNUALI).PDF

Altro

Curricolo Infanzia_competenze cittadinanza

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA_COMPETENZE CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO FSE – PON - "POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO"

E' un progetto in rete con gli istituti comprensivi di Castelsardo e Osilo, con il Comune di Perfugas, sede della scuola capofila, e con l'istituto sardo corso di formazione e ricerca, ma coinvolge, a vario titolo, diversi enti e associazioni tra cui l'università, la

soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio; l'archivio di stato, i musei, i comuni e le associazioni del territorio di riferimento. Il progetto si pone rispetto al patrimonio culturale del proprio territorio in termini sia di conoscenza sia di approccio digitale laboratoriale sia nella prospettiva della sua promozione e valorizzazione sostenibile. E' un progetto di ampia portata che consta di ben 16 moduli di 4 tipologie: 1. Percorso di accesso esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio; 2. Proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile; 3. Conoscenza e comunicazione in lingua straniera; 4. Adotta un monumento. Il progetto sarà realizzato nelle scuole primarie e secondarie di Perfugas, Ploaghe, Chiaramonti, Nulvi, Osilo, Castelsardo. Saranno coinvolti esperti esterni, tutori e figure aggiuntive coerenti con i percorsi sviluppati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

❖ PROGETTO FSE – PON - "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA"

Consta di 2 moduli: • “Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B - F.E.C. (Feeling European Citizenship)” di 30 ore; • “Potenziamento linguistico e CLIL - F.E.C. (Feeling European Citizenship) 2” di 60 ore. Entrambi i moduli sono destinati agli alunni delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di Perfugas. Il percorso propedeutico si propone di far riflettere criticamente gli studenti sul concetto di “identità europea” e sul significato e l’impatto di tale identità sul singolo e sulla collettività. Il modulo verrà realizzato in orario curriculare verterà sulla valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera personale e professionale, con particolare riferimento alla dimensione della libertà di circolazione (mobilità) e del “fare” (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca. Vedrà la collaborazione dell’esperto madrelingue, di un docente tutor e di una figura aggiuntiva di supporto agli alunni entrambi docenti di lingua straniera. Saranno coinvolti i docenti di lettere delle classi interessate. Il modulo “Potenziamento linguistico e CLIL” si svilupperà lungo 60 ore in orario extracurricolare. Il percorso mira a conseguire un livello di apprendimento ulteriore rispetto a quello posseduto dalle studentesse e dagli studenti al momento dell’avvio dei corsi; ciò avverrà attraverso la preparazione ad un esame certificato da uno degli enti certificatori riconosciuti a livello internazionale. Vede l’intervento di un esperto di madrelingua inglese, un docente tutor e una figura aggiuntiva di supporto agli alunni entrambi docenti di lingua straniera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

❖ PROGETTO "TUTTI A ISCOL@" LINEA A1- "UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO 1"

Le finalità del progetto sono essenzialmente quelle di migliorare e sviluppare le competenze di base degli studenti nella lingua italiana riducendo la dispersione scolastica e consolidando i processi di apprendimento. Le attività progettuali si svolgeranno in tutte le classi delle scuole secondarie di Ploaghe e Perfugas, essenzialmente in orario curricolare mediante l'affiancamento del docente di italiano da parte di quello aggiunto, sempre di italiano, in un'ottica di scambio e confronto continuo. Gli alunni, precedentemente selezionati, in ogni classe, fra coloro che presentano lacune diffuse nelle diverse discipline, in particolare dell'area linguistica, che presentano difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti, provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale e/o economica, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, saranno seguiti in classe o in altri ambienti e, sulla base dei bisogni formativi, potranno lavorare individualmente o in gruppo secondo procedimenti personalizzati, individualizzati e inclusivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Colmare, in parte o completamente, le lacune e le carenze degli alunni nell'area linguistica; favorire il recupero delle competenze comunicative di base e, di conseguenza, una piena o maggiore inclusione degli studenti nelle classi; migliorare l'organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione pluri/inter/disciplinare; favorire la collaborazione e la peer education tra docenti; potenziare le competenze didattiche dei docenti coinvolti e aumentare le loro possibilità di sperimentare nuove strategie di insegnamento/apprendimento; accrescere la motivazione degli studenti e favorire il successo scolastico; Sperimentare l'autoefficacia; sviluppare una maggiore consapevolezza culturale e più

autostima; migliorare il metodo di studio e l'autonomia attraverso la riflessione sul proprio modo di apprendere, l'autovalutazione sui processi di apprendimento, l'applicazione della pedagogia dell'errore, la sperimentazione del limite.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1346&id=70222>

❖ PROGETTO "TUTTI A ISCOL@" LINEA A2- "UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO 2"

Le finalità del progetto sono essenzialmente quelle di migliorare e sviluppare le competenze di base in matematica riducendo la dispersione scolastica e consolidando i processi di apprendimento. Le attività progettuali si svolgeranno in tutte le classi delle scuole secondarie di Ploaghe e Perfugas, essenzialmente in orario curricolare mediante l'affiancamento del docente di matematica da parte di quello aggiunto in un'ottica di scambio e confronto continuo. Gli alunni, precedentemente selezionati, in ogni classe, fra coloro che presentano lacune diffuse nelle diverse discipline, in particolare dell'area matematica, che presentano difficoltà di inserimento ed

integrazione con gli altri studenti, provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale/culturale e/o economica, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, saranno seguiti in classe o in altri ambienti e, sulla base dei bisogni formativi, potranno lavorare individualmente o in gruppo secondo procedimenti personalizzati, individualizzati e inclusivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Colmare, in parte o completamente, le lacune e le carenze degli alunni nell'area matematica; favorire il recupero delle competenze strumentali di base (contenuti specifici, calcolo, problem solving, capacità logiche, ...) e, di conseguenza, una piena o maggiore inclusione degli studenti nelle classi; migliorare l'organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione pluri/inter/disciplinare; favorire la collaborazione e la peer education tra docenti; potenziare le competenze didattiche dei docenti coinvolti e aumentare le loro possibilità di sperimentare nuove strategie di insegnamento/apprendimento; accrescere la motivazione degli studenti e favorire il successo scolastico.; Sperimentare l'autoefficacia; sviluppare una maggiore consapevolezza culturale e più autostima; migliorare il metodo di studio e l'autonomia attraverso la riflessione sul proprio modo di apprendere, l'autovalutazione sui processi di apprendimento, l'applicazione della pedagogia dell'errore, la sperimentazione del limite.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1346&id=70222>

❖ **PROGETTO "TUTTI A ISCOL@" LINEA B1 SCUOLA PRIMARIA - LABORATORIO DI ANIMAZIONE TEATRALE "FACCIAMO TEATRO"**

Il laboratorio "Facciamo Teatro", rivolto a due classi della scuola primaria di Ploaghe, offrirà ai partecipanti l'opportunità di scoprire, in forma ludica, i diversi linguaggi teatrali. Il laboratorio sarà incentrato su giochi che indirettamente e gradualmente predispongono i partecipanti agli automatismi di base del linguaggio teatrale, (senso del ritmo, capacità di rilassamento, mimesi, l'uso della voce, senso dello spazio e del tempo) senza che si colga la difficoltà dell'impresa, ma, proprio come succede nei giochi, imparando attraverso il divertimento ed il piacere. Gli studenti potranno trarre dei benefici prima di tutto, sul piano personale, da una migliore conoscenza di sé, poi, dall'esperienza del lavoro con i compagni, avranno una risposta soddisfacente sul piano del comportamento, della motivazione allo studio, della socializzazione e della disponibilità a collaborare. Infine i ragazzi potranno comprendere e ad apprezzare i linguaggi dello spettacolo nelle sue diverse forme, sia come attori che come spettatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione del disagio scolastico degli alunni a rischio di dispersione; miglioramento della motivazione dei singoli allievi e del rapporto con il contesto scolastico; acquisizione di una maggiore autonomia, autostima, autocontrollo; consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità; miglioramento delle capacità cooperative, lavorando in gruppo; far vivere agli allievi in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖

Aule: Aula generica
Locali del territorio adatti allo scopo

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1346&id=70222>

❖ PROGETTO "TUTTI A ISCOL@" LINEA B1 SCUOLA SECONDARIA – "L'ARTE IN GIOCO - ESPERIENZE CREATIVE"

Il progetto si articola in laboratori extracurricolari multidisciplinari per gli alunni della scuola secondaria di Ploaghe, che scopriranno l'arte attraverso tecniche ed espressività di modellaggio con la creta, pittura, arti plastiche, performative e teatrali. L'apprendimento avverrà attraverso la presentazione e sperimentazione delle diverse tecniche espressive sino ad arrivare alla padronanza di abilità e di concetti profondamente personali, nelle quali gli allievi si imbattono nei propri sentimenti e in quelli degli altri dando vita ad elaborati originali. Una serie di laboratori rivolti a tutti coloro, compresi i principianti assoluti, che desiderano impadronirsi degli strumenti di base necessari per affrontare il linguaggio artistico finalizzato allo sviluppo della creatività. Attraverso la sperimentazione di differenti espressioni artistiche verranno veicolati i contenuti disciplinari dell'arte, del visuale, dell'immagine e della musicalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione di tutte le esperienze espressive e delle diverse specificità culturali attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali; apprendimento di specifiche tecniche artistiche; interdisciplinarietà dei linguaggi artistici; condivisione del codice di comunicazione delle singole arti e scoperta delle più diverse modalità espressive; far vivere la scuola non più soltanto come luogo di studio e di apprendimento, ma anche come spazio da vivere insieme con creatività e passione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1346&id=70222>

❖ **PROGETTO "TUTTI A ISCOL@ - LINEA B2 - MATEMATICA-CODING**

Si tratta di un laboratorio della durata di 30 ore così suddivise: 16 ore durante l'orario curriculare; 14 ore durante l'orario extracurriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa curriculare ed extracurricolare attraverso l'uso del coding per l'insegnamento della matematica e la diffusione del pensiero computazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1346&id=70222>

❖ PROGETTO "TUTTI A ISCOL@" - LINEA B3 - INNOVAZIONE METODI D'INSEGNAMENTO- USO NUOVE TECNOLOGIE

Rivolto a docenti e alunni alla scuola secondaria di I grado, il progetto prevede la progettazione e la realizzazione di contenuti didattici da parte di docenti coinvolti, i quali saranno inseriti nelle attività di sperimentazione e ricerca guidati da esperti coordinati dal centro di ricerca Crs4); i docenti collaboreranno ad un processo di sperimentazione delle tecnologie digitali e di elaborazione originale di contenuti digitali per l'individuazione di innovative strategie di insegnamento che verranno sperimentate in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innovazione dei metodi di insegnamento attraverso la produzione di contenuti digitali e la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento basati sull'uso dell'ICT.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1346&id=70222>

❖ PROGETTO PER UNA SCUOLA PLURILINGUE E MULTILINGUE

Questo progetto è vincitore del LABEL EUROPEO DELLE LINGUE 2018. Il Label europeo delle lingue è un riconoscimento europeo di qualità attribuito ai progetti capaci di dare un sensibile impulso all'insegnamento delle lingue, mediante innovazioni e pratiche didattiche efficaci. Viene assegnato ai progetti di apprendimento linguistico più innovativi in ogni Paese partecipante. In Italia tale riconoscimento viene conferito ogni due anni. La Commissione Europea, di concerto con gli Stati Membri, dedica specifica attenzione al multilinguismo attraverso le diverse azioni in cui si declina il Programma Erasmus+, e anche attraverso un'iniziativa specifica volta a stimolare l'utilizzo e la valorizzazione dei risultati di eccellenza nel multilinguismo e a promuovere l'interesse pubblico nell'apprendimento delle lingue: il label europeo delle lingue. Il progetto di istituto, premiato con il LABEL, è al 3° anno di sperimentazione e contempla l'inserimento della lingua sarda e sarda/corsa sia come oggetto di insegnamento (lingua curricolare) sia come strumento nell'insegnamento di altre discipline (lingua veicolare) nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Individua i presupposti normativi, le motivazioni, le modalità, l'organizzazione oraria, traguardi e obiettivi e le indicazioni didattico-metodologiche. L'insegnamento, sul modello delle lingue italiana, inglese e francese, infatti, è impartito sulla base del curriculum di lingua sarda elaborato dal dall'apposito dipartimento. Il progetto è accompagnato da misure di sostegno formativo alle azioni didattiche dei docenti coinvolti. Nella scuole dell'infanzia la lingua sarda e corsa è utilizzata sistematicamente nella quotidianità ovvero nelle cosiddette attività di "routine". Nelle scuole dell'infanzia, infatti, il sardo e il gallurese sono utilizzati in diverse situazioni di apprendimento e nei diversi campi di esperienza, ovvero i discorsi e le parole, il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, la conoscenza del mondo integrando la lingua con il contenuto e l'insegnamento con l'uso della lingua in questione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Condurre gli alunni da un bilinguismo spontaneo, esperienziale e spesso pasticciato, ad uno consapevole e riflesso per la capacità di mettere a confronto la struttura delle due lingue, italiana e sarda; saper ascoltare brani di contenuto diverso in lingua sarda ed apprendere la capacità di leggere in sardo; conoscere, comprendere, utilizzare e scrivere il sardo a partire dalla sua varietà locale; potenziare le competenze in tema di rappresentazione grafica, per il disegno creativo e per la presentazione multimediale dei relativi prodotti; acquisire consapevolezza rispetto alla cultura locale, anche per la sua salvaguardia, attraverso la conoscenza delle sue specifiche espressioni materiali e

immateriale, sviluppando la capacità di rapportarsi con l'ambiente; sviluppare una identità personale e culturale più armonica rispetto al contesto stimolando il senso di appartenenza alla comunità locale, alla propria cultura e alle proprie tradizioni; ampliare le competenze comunicative, di riflessione e di confronto con gli altri sistemi linguistico-culturali; accrescere il possesso di una strumentalità cognitiva che faciliti l'accesso alle altre lingue; superare e allontanare l'idea del "sardo" e del "locale" come limite o disvalore; documentare la lingua e la cultura locale attraverso la ricerca, la rilevazione, lo studio e l'analisi del lessico nelle attività tradizionali, nei modi di dire, nelle tradizioni; maturare capacità di orientamento mediante una sempre più chiara conoscenza-coscienza della propria identità etnico-storica ed etnico-linguistica e un'immagine sempre più approfondita della realtà circostante; combattere l'insicurezza ambientale cercando di sviluppare i valori della solidarietà e il senso della comunità; sviluppare interesse e motivazione all'apprendimento; realizzare elaborati (opuscoli, videocassette, servizi fotografici, CD-ROM, presentazioni, sito internet) e rappresentazioni teatrali di testi originali e /o di traduzione di classici nonché di spettacoli; coinvolgere le famiglie delle scuole del territorio di riferimento, degli enti locali e delle associazioni; acquisire competenze anche in ordine al rilevamento, catalogazione e compilazione di repertori lessicali e toponimici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

<http://www.indire.it/2018/12/21/label-europeo-delle-lingue-2018-cresce-la-qualita-tutti-i-vincitori/>

<http://www.erasmusplus.it/label-europeo-lingue-2018-vincitori/>

❖ PROGETTO “SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ”

La nostra scuola, la prima del nord Sardegna, ha aderito alla rete nazionale Senza Zaino, pertanto, a partire dall'anno scolastico 2019/20, il modello senza zaino sarà sperimentato in 3 sezioni della scuola dell'Infanzia, 3 classi della scuola primaria e 2 classi della scuola secondaria di 1° grado quali classi iniziali. Progressivamente sarà esteso a tutte le classi dell'Istituto. Togliere lo zaino è un gesto reale in quanto gli studenti sono dotati solo di una cartellina leggera per i compiti a casa, mentre le aule e i vari ambienti scolastici vengono arredati con mobili funzionali con una grande varietà di strumenti didattici sia tattili che digitali. Ma togliere lo zaino ha anche un significato simbolico in quanto vengono utilizzate pratiche e metodologie innovative che si ispirano ai valori della responsabilità, comunità e ospitalità. La sperimentazione del Modello Senza Zaino sarà accompagnata da percorsi di formazione per i docenti e dalla collaborazione con la Rete Regionale “Sardegna Senza Zaino per una scuola comunità” formata dalle altre scuole sarde Senza Zaino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato alla diffusione di modalità didattiche e metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. Il modello della rete Senza Zaino, infatti, nasce dall'idea di realizzare una scuola diversa da quella tradizionale che è normalmente impostata sull'insegnamento trasmissivo e standardizzato impartito nei tipici ambienti definiti cells & bells (celle e campanelle), unidimensionali. Al contrario, Senza Zaino mira alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere attraverso la promozione di ambienti didattici innovativi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

<https://www.scuolasenzazaino.org/>

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

❖ PROGETTO

Agli studenti verrà proposto un percorso di preparazione all'esame Cambridge Young Learners (per ragazzi dagli 8 ai 14 anni), finalizzato al conseguimento dei livelli Movers e Flyers, corrispondenti ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. Il corso preparerà gli studenti a sostenere l'esame con valenza internazionale che certificherà il loro livello di competenza in lingua Inglese. L'esame per il conseguimento del relativo livello con certificazione si terrà al termine del percorso formativo, presso il Centro Esami Cambridge di Sassari. Gli alunni saranno così sollecitati ad aprirsi verso una dimensione più europea ed internazionale, e a valorizzare le proprie competenze linguistiche a fini scolastici ed extrascolastici. Si intende in questo modo contribuire alla costruzione dell'identità europea attraverso il potenziamento dell'apprendimento linguistico, anche con l'intervento di un esperto madrelingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

<https://www.cambridgeenglish.org/>

❖ PROGETTO "LAB SMART RURALITY"

E' un Laboratorio territoriale per l'occupabilità nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). E' un progetto che conta su un rete di circa sessanta partner territoriali, capofila IIS Pellegrini di Sassari. Il Lab vedrà la realizzazione di serre iper tecnologiche, di una moderna piattaforma web per la didattica, spazi d'apprendimento aumentato dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; sarà un prototipo di laboratorio per lo sviluppo di nuove competenze, di inclusione sociale e di compenetrazione tra scuole, aziende, istituti di ricerca e associazioni del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

<https://agronotizie.imaginenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2017/05/19/lab-smart-rurality-il-laboratorio-diffuso-sul-territorio-e-integrato-grazie-al-digitale/54123>

❖ PROGETTO "ALLIEVI CICERONI (MONUMENTI APERTI)"

In occasione della manifestazione "Monumenti aperti a Ploaghe" gli alunni delle sezioni dell'infanzia di Ploaghe, delle classi di scuola primaria di Ploaghe e della classi di scuola secondaria di Ploaghe, in qualità di Apprendisti Ciceroni, si cimenteranno

nella presentazione al pubblico di particolari aspetti dei monumenti aperti. Le modalità con cui i ragazzi presentano i monumenti ai visitatori possono essere così sintetizzate: 1) gli studenti, dislocati in alcuni punti chiave, illustrano particolari aspetti del monumento (per es. un affresco, un quadro, uno stemma...) 2) gli studenti accompagnano piccoli gruppi di visitatori lungo un itinerario prestabilito 3) gli studenti illustrano il lavoro di ricerca sul monumento, svolto a scuola, presentando cartelloni, schede, approfondimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e sensibilizzare alla ricerca e allo studio del patrimonio artistico e culturale locale e italiano; approfondire la conoscenza dei monumenti locali realizzando uno studio su uno o più aspetti di essi; coinvolgere gli alunni nella realizzazione di un progetto dentro e fuori dall'aula creando una pluralità di ambienti di apprendimento, di situazioni autentiche e reali di apprendimento ovvero introdurre la realtà a scuola; cimentarsi in veri e propri compiti autentici in cui gli alunni dimostrano cosa sanno fare con ciò che sanno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE"**

E' un progetto rivolto alle classi 4[^] e 5[^] delle scuole primarie dell'istituto e prevede rispetto alle edizioni precedenti, un incremento delle ore realizzate dal tutor per ogni

classe, ovvero 21 ore per ciascuna classe assegnata, da gennaio a giugno, ripartite in 20 ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora alla settimana) e 1 ora per attività trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e sostenere l'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria; migliorare la consapevolezza dell'utilità delle regole; maturare e/o rinforzare comportamenti responsabili; favorire lo spirito di collaborazione; abituare al lavoro di gruppo; sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità/attitudini/dei propri limiti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"**

È stato istituito il Centro sportivo scolastico con coordinatore prof. Budroni Salvatore. Il progetto prevede le attività sportive di istituto, in particolare l'organizzazione dei giochi sportivi interni, corsi nuoto e kayak, la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi provinciali, regionali e nazionali

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'educazione motoria nella scuola secondaria di I grado e l'avvio alla pratica. Sviluppare maggiore autocontrollo e responsabilità; promuovere comportamenti sani corretti improntati al rispetto delle regole sportive e sociali; avere consapevolezza delle proprie capacità/attitudini/dei propri limiti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ PROGETTO "CONTINUITÀ"

E' un progetto di istituto che traccia le linee guida per garantire la continuità fra i vari ordini di scuola mediante le seguenti attività: Incontri tra insegnanti di infanzia/primaria/secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; incontri tra insegnanti di infanzia/primaria/secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata; visita della scuola primaria/secondaria da parte degli studenti dell'infanzia/primaria; attività educative per i bambini dell'infanzia/primaria con insegnanti della primaria/secondaria; attività educative comuni tra bambini dell'infanzia/primaria e della primaria/secondaria. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo dalla scuola primaria a quella secondaria; prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
 - Scienze
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

❖ PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Il progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado e si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati, in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare il processo di scelta consapevole; rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono; dare alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso; contrastare l'abbandono scolastico; incentivare la motivazione verso l'apprendimento; far comprendere l'importanza

dell'acquisizione delle competenze qualunque sia il percorso successivo scelto;
promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Multimediale

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO "TUTTI A ISCOL@" LINEA C SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA ""L'ASCOLTO PER CAPIRE, ORIENTARE, AGIRE 3"**

Il progetto risponde all'esigenza di fornire risposte concrete ai bisogni formativi e d'inclusione sociale degli alunni nel proprio ambiente scolastico. Tre psicologi attiveranno interventi di sostegno a studenti, docenti e genitori su più livelli: Lavoro diretto sull'individuo e sportello d'ascolto (Counseling individuale per alunni; Counseling individuale per coppie genitoriali ed insegnanti; Counseling per team dei docenti di classe); Lavoro indiretto sul contesto degli alunni destinatari (Percorsi di Ed. alla salute per i gruppi classe dei destinatari; Percorsi di gruppo per la genitorialità per l'infanzia e l'adolescenza; Percorsi formativi per gruppi di docenti e incontri seminariali

monotematici di informazione e sensibilizzazione su specifici deficit psicologici nell'area evolutiva)

Obiettivi formativi e competenze attese

Supportare a livello emotivo alunni DSA/Disabili, con disagio familiare e aspetti multiproblematici; promuovere nuove azioni educative nel corpo docente e nella funzione genitoriale; implementare le conoscenze su determinate caratteristiche emotive, interpersonali, comportamentali (empatia, identificazione, atteggiamenti intimidatori e provocatori, cyberbullismo); favorire l'espressione/condivisione delle emozioni; promuovere la circolazione delle informazioni funzionali nel sistema scolastico; stimolare l'adozione di diversi stili relazionali casa/scuola; armonizzare e calibrare contenuti e metodi di studio sulle reali competenze, capacità e conoscenze degli allievi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

<http://www.ic-perfugas.it/index.php>

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1346&id=70222>

❖ **PROGETTO "INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PLOAGHE"**

Viste le domande di iscrizione degli alunni, chiede da alcuni anni l'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale nella Scuola secondaria di Ploaghe. Si intende, pertanto, riproporre il progetto. L'insegnamento di strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola secondaria di 1° grado in modo da fornire agli alunni un contributo al senso di appartenenza sociale. L'indirizzo musicale, inoltre, si presenta come una grande risorsa da collocare nell'ambito delle finalità del progetto metodologico, didattico e formativo proprio della scuola secondaria di 1° grado e in particolare nella realtà musicale e culturale di Ploaghe. Gli Strumenti proposti sono i seguenti: Pianoforte, Chitarra, Tromba, Saxofono.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Indirizzo musicale svolge una funzione fondamentale nell'orientare gli studenti interessati al proseguimento degli studi musicali in senso più specificamente professionalizzante nei previsti Licei Musicali e, a livello universitario (triennio più biennio), nei Conservatori di Musica. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Spazio allestito per fare musica

❖ **PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA: LOTTA AL BULLISMO, EDUCAZIONE AL RISPETTO, ALLA LEGALITÀ, ALLA TOLLERANZA, NON DISCRIMINAZIONE E VALORI COSTITUZIONALI"**

All'interno di questo progetto-contenitore si pongono una serie di compiti autentici spesso legati ad occasioni specifiche che si presentano nel corso dell'anno scolastico: celebrazione del 4 novembre, puliamo il mondo, giorno della memoria, giornata del ricordo, festa della liberazione, sa die de Sardigna, festa della Repubblica.... Il progetto raccoglie tutte le iniziative di educazione alla legalità svolte in collaborazione con altre istituzioni, per es. i Comuni, Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, oppure con associazioni, per es. il Gruppo N. Bobbio di Sassari. Rientra nel contenitore il laboratorio "Picaro Cyberbullismo, finanziato dalla fondazione del banco di Sardegna, in collaborazione con l'associazione "Babele".

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un'educazione all'uso adeguato e consapevole di internet e dei social network e, quindi, riduzione dei fenomeni di discriminazione, bullismo/cyber bullismo; promuovere l'educazione alla legalità, al rispetto delle regole alla tolleranza; sensibilizzare ai temi della legalità e della cittadinanza consapevole; acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri e sviluppare il senso di responsabilità; saper apprezzare le pluralità dei soggetti e dei punti di vista come una ricchezza per tutti; miglioramento della consapevolezza del valore e della specificità propria e altrui.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Creare dei laboratori mobili con dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), a disposizione di tutta la scuola, per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, per trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione in grado di proporre una varietà di configurazioni, per creare spazi e ambienti alternativi, in luogo degli ex laboratori M@rte e con l'uso degli arredi e le strutture esistenti (cablaggio, punti internet, rete interna), capaci di accogliere attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc..

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa al fine di completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, migliorare e ottimizzare il lavoro del personale interno, offrire agli utenti sia servizi più rapidi che nuovi servizi

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (*coding*) in "Scratch" ed altri software, l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. . Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Sapere usare e gestire drive e cloud per documentare_diffondere_disseminare al fine di costruire buone prassi, costruire un archivio di documenti condivisi, estendibili e trasferibili in altri contesti. Saper usare e gestire piattaforme web (Edmodo, GSUITE) ovvero appositi spazi web per gestire attività on-line via Internet di carattere formativo e didattico, all'interno dell'istituto o in rete fra istituti diversi, per documentare, interagire e condividere con/ tra docenti e/o studenti e/o famiglie.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo coerente con le indicazioni del *Piano Nazionale Scuola Digitale*, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di *new media education*, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei *device* e non solo "fruitori digitali" passivi. L'Animatore digitale potrà essere egli stesso un "formatore" ma dovrà, comunque, essere esperto di metodologie e tecnologie didattiche e avere, soprattutto, la capacità di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti di innovazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Nella nostra scuola opera un animatore digitale il cui compito è quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola dovrebbe, in questo modo aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PERFUGAS - SSAA80001T

ERULA - SSAA80002V

LAERRU - SSAA80003X

SCUOLA MATERNA-CHIARAMONTI - SSAA800041

MARTIS SCUOLA MATERNA STATALE - SSAA800052

PLOAGHE - VIA SALIS, 62 - SSAA800063

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è finalizzata alla regolazione dell'azione didattica. Tale funzione si esplica nelle rilevazioni ed informazioni inerenti il processo educativo e di apprendimento del bambino. La conoscenza dei bambini e delle loro caratteristiche, costituisce il punto di sviluppo per l'elaborazione e la progettazione dell'intervento educativo. Le finalità delle osservazioni sono: □ conoscere il bambino seguendolo nel suo sviluppo e valutandone le potenzialità, le eventuali carenze in relazione ai molteplici aspetti che caratterizzano il processo di crescita; □ adeguare il processo educativo alle capacità e alle

esigenze del bambino; □ individuare tempestivamente e seguire con attenzione particolari situazioni "a rischio"; □ favorire la coesione e la comunicazione fra gli educatori mediante il lavoro di gruppo necessario per lo scambio e l'analisi delle notizie raccolte; □ documentare le esperienze compiute. La documentazione è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Rientra nella documentazione la produzione di: cartelloni collettivi con elaborati e foto; disegni e schede grafico-operative individuali; elaborati grafici-pittorici realizzati in gruppo con l'utilizzo di diverse tecniche; esposizione negli spazi scolastici del materiale prodotto nell'ambito delle attività svolte. Alla fine di ogni quadrimestre, gli alunni verranno valutati attraverso le schede di valutazione degli obiettivi, divise per fasce di età, elaborate con indicatori relativi a tutti i campi di esperienza.

ALLEGATI: Schede personali 3_4_5 anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Al termine nella Scuola dell'Infanzia i docenti predispongono il certificato delle competenze di cittadinanza. Il certificato è consegnato alle famiglie e alle docenti della Scuola Primaria come strumento di continuità. Viene, inoltre, allegata a seconda dei casi una scheda di rilevazione dei Bes per gli alunni non certificati.

ALLEGATI: Scheda osservazione_certificato competenze.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PERFUGAS - "SEBASTIANO SATTA" - SSMM800012

S.M. CHIARAMONTI - SSMM800023

PLOAGHE - S.M. "A. FAIS" - SSMM800034

Criteri di valutazione comuni:

□ Nella scuola secondaria di 1° grado, all'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti definiscono, con la valutazione diagnostica, la situazione di partenza degli alunni descrivendone le modalità di apprendimento e gli stili cognitivi, le conoscenze, le abilità, le capacità, le attitudini, le disposizioni, il comportamento sulle cui basi saranno costruiti i percorsi individualizzati e personalizzati, scelte le strategie per acquisire le conoscenze e le abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Con le valutazioni formative in itinere e quelle sommative, che avranno cadenza periodica e annuale, i docenti valutano, sulla

base dell'osservazione, griglie, verifiche scritte e orali, pratiche e grafiche (questionari, interrogazioni, test oggettivi, strutturati e/o semi-strutturati, ecc...), i livelli di apprendimento disciplinari di ciascun alunno in relazione alle conoscenze e alle abilità. Sarà, inoltre, oggetto di valutazione il comportamento inteso come frequenza e puntualità, collaborazione e partecipazione, rispetto di sé, degli altri, delle cose e delle regole codificate all'interno dell'istituto. Le valutazioni delle conoscenze e delle abilità (gli apprendimenti) e del comportamento degli alunni nelle varie discipline sono documentati nelle schede di valutazione. Conoscenze e abilità sono determinanti per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Queste ultime costituiscono la finalità essenziale di tutto il curriculum. La competenza, infatti, è un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. E' precisamente la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Anche le competenze sono oggetto di osservazione, documentazione e valutazione. Solo al termine di questo processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. □ Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Quest'operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione sul modulo nazionale è uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. La valutazione delle competenze presuppongono, pertanto, una didattica per "competenze". La loro

maturazione costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze contenute nel profilo dello studente è possibile la loro certificazione al termine della scuola secondaria di primo grado. □ Nell'Allegato sono definiti: oggetto, indicatori/criteri e strumenti per valutazione in generale; i criteri comuni per la valutazione di conoscenze e abilità; i criteri/indicatori di valutazione per il giudizio globale; i criteri/indicatori di corrispondenza fra aggettivi utilizzati nel giudizio globale finale e voti espressi in decimi nella scheda di valutazione.

ALLEGATI: Criteri valutazione_certificato competenze secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Con riferimento al regolamento di istituto e alle evidenze (dimensioni nella rubrica) del curricolo delle competenze trasversali, è definita la rubrica di valutazione del comportamento che si allega.

ALLEGATI: Rubrica valutazione comportamento scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

□ Per insufficienza grave si intende il voto 4 e voti inferiori, per insufficienza non grave si intende il 5. □ Nella scuola secondaria, per il passaggio alla classe successiva si stabilisce quanto segue: □ non aver superato il numero di assenze previsto dal DLgs 59/04 (1/4 del monte ore annuale complessivo); □ con 3 discipline che presentano carenze e lacune lievi o prevalentemente lievi è prevista l'ammissione degli alunni alla classe successiva. □ In presenza di lacune e carenze particolarmente gravi nelle conoscenze e abilità di base, si valuterà caso per caso prendendo in considerazione i criteri sotto elencati; □ per gli alunni con più di 3 discipline che presentano carenze e lacune, ogni singolo consiglio classe prenderà in esame, caso per caso, i criteri sotto elencati: • gravità delle insufficienze con particolare riguardo alle conoscenze e abilità di base; • assenze; • media globale; • età; • numero delle ripetenze; • comportamento; • Attitudini e capacità; • situazione familiare; • contesto in cui l'alunno sarà inserito in caso di passaggio o ripetenza; • competenze manifestate in diversi contesti anche extrascolastici; • livello globale di maturità intesa come crescita morale, sociale e culturale in rapporto alle capacità mostrate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

□ Per insufficienza grave si intende il voto 4 e voti inferiori, per insufficienza non grave si intende il 5. □ Nella scuola secondaria, per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato, si stabilisce quanto segue: □ non aver superato il numero di assenze previsto dal DLgs 59/04 (1/4 del monte ore annuale

complessivo); □ con 3 discipline che presentano carenze e lacune lievi o prevalentemente lievi è prevista l'ammissione degli alunni alla classe successiva. □ In presenza di lacune e carenze particolarmente gravi nelle conoscenze e abilità di base, si valuterà caso per caso prendendo in considerazione i criteri sotto elencati; □ per gli alunni con più di 3 discipline che presentano carenze e lacune, ogni singolo consiglio classe prenderà in esame, caso per caso, i criteri sotto elencati: • gravità delle insufficienze con particolare riguardo alle conoscenze e abilità di base; • assenze; • voto di idoneità non inferiore a 6 anche per arrotondamento; • età; • numero delle ripetenze; • comportamento; • Attitudini e capacità; • situazione familiare; • contesto in cui l'alunno sarà inserito in caso di ripetenza; • competenze manifestate in diversi contesti anche extrascolastici; • livello globale di maturità intesa come crescita morale, sociale e culturale in rapporto alle capacità mostrate.

Criteri di determinazione del Voto di Idoneità:

Il consiglio di classe: □ prende in esame la media autentica dei voti riportati al termine della 1^a, 2^a e 3^a classe; □ ottenuta la media dei voti, arrotonda la valutazione per eccesso o difetto (es: 5,50= 6; 7,40=7); □ dopo aver analizzato il percorso scolastico dell'allievo e fatto una valutazione ponderata del triennio in relazione ad impegno/partecipazione/comportamento, considerato il voto conseguito per arrotondamento, può decidere di premiare l'alunno aggiungendo fino al massimo di un punto alla media iniziale, anche al fine di equilibrare e rendere equa la valutazione rispetto alla classe.

Criteri_griglie valutazione_correzione scritti Ita_Ling_mate:

Criteri, griglie valutazione/correzione scritti di Italiano, Lingue straniere e matematica.

ALLEGATI: Criteri_griglie valutazione_correzione scritti
Ita_Ling_mate.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FRA GIORGIO PIGA - PERFUGAS - SSEE80001X

LAERRU - SSEE800035

SCUOLA ELEMENTARE - CHIARAMONTI - SSEE800057

A. FAIS - PLOAGHE - SSEE800068

ERULA - SSEE800079

Criteria di valutazione comuni:

Nella scuola primaria , all'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti definiscono, con la valutazione diagnostica, la situazione di partenza degli alunni descrivendone le modalità di apprendimento e gli stili cognitivi, le conoscenze, le abilità, le capacità, le attitudini, le disposizioni, il comportamento sulle cui basi saranno costruiti i percorsi individualizzati e personalizzati, scelte le strategie per acquisire le conoscenze e le abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Con le valutazioni formative in itinere e quelle sommative, che avranno cadenza periodica e annuale, i docenti valutano, sulla base dell'osservazione, griglie, verifiche scritte e orali, pratiche e grafiche (questionari, interrogazioni, test oggettivi, strutturati e/o semi-strutturati, ecc...), i livelli di apprendimento disciplinari di ciascun alunno in relazione alle conoscenze e alle abilità. Sarà, inoltre, oggetto di valutazione il comportamento inteso come frequenza e puntualità, collaborazione e partecipazione, rispetto di sé, degli altri, delle cose e delle regole codificate all'interno dell'istituto. Le valutazioni delle conoscenze e delle abilità (gli apprendimenti) e del comportamento degli alunni nelle varie discipline sono documentati nelle schede di valutazione. Conoscenze e abilità sono determinanti per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Queste ultime costituiscono la finalità essenziale di tutto il curriculum. La competenza, infatti, è un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. E' precisamente la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Anche le competenze sono oggetto di osservazione, documentazione e valutazione. Solo al termine di questo processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. □ Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo quinquennale anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al

termine dell'obbligo del 1° ciclo. Quest'operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione sul modulo nazionale è uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. La valutazione delle competenze presuppongono, pertanto, una didattica per "competenze". La loro maturazione costituisce la finalità essenziale di tutto il curriculum. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze contenute nel profilo dello studente è possibile la loro certificazione. □ In Allegato sono definiti: oggetto, indicatori/criteri e strumenti per valutazione in generale; i criteri comuni per la valutazione di conoscenze e abilità; i criteri/indicatori di valutazione per il giudizio globale; i criteri/indicatori di corrispondenza fra aggettivi utilizzati nel giudizio globale finale e voti espressi in decimi nella scheda di valutazione.

ALLEGATI: Criteri valutazione_Certificato competenze primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Con riferimento al regolamento di istituto e alle evidenze (dimensioni nella rubrica) del curriculum delle competenze trasversali, è definita la rubrica di valutazione del comportamento che si allega.

ALLEGATI: Rubrica Valutazione comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva è deliberata solo con voto unanime dei docenti della classe, per situazioni estremamente gravi, non altrimenti risolvibili e con produzione di accurata documentazione che la giustifichino.

Indic_descrit_Griglie osserv_valut_disciplinare:

Indicatori, descrittori, Griglie di osservazione/valutazione disciplinari

ALLEGATI: Indic_descrit_Griglie osserv_valut_disciplinare.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il gruppo di lavoro per l'inclusione si occupa dell'orientamento e del supporto agli alunni BES , in particolare DSA e H, organizza interventi e attività finalizzate all'integrazione degli alunni con esigenze particolari, attua un servizio di ascolto e consulenza ai genitori. Sono attivi il GLI, il GLH, il GLHO, il gruppo H e referenti GLI, DSA, GLHI. La scuola predispone griglie di rilevazione dei Bes, PEI e PDP che vengono regolarmente aggiornati. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con una certa regolarità. Specifici strumenti e metodologie sono attuate per migliorare i livelli di inclusione. Un numero significativo di insegnanti ha partecipato a diversi percorsi formativi promossi dalla scuola medesima, dal MIUR -USR Sardegna, da reti di scopo o da altri enti accreditati. La scuola realizza progetti finalizzati a combattere la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione per i quali ha ottenuto i finanziamenti: es. aree a rischio, POR. Per gli studenti stranieri sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione e di inserimento nelle classi di riferimento. In generale sono trattati temi interculturali o atti a supportare la valorizzazione delle diversità. È stato elaborato il PAI ed è stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi ivi contenuti. La scuola realizza percorsi di inserimento degli alunni H in collaborazione con gli istituti superiori del territorio.

Punti di debolezza

Nel nostro istituto è presente un numero elevato di alunni H o con bisogni specifici, certificati e non, a volte all'interno delle stesse classi. Le scuole dell'istituto sono disperse in un territorio molto ampio e diversificato quanto a bisogni e a servizi a disposizione. Sono da perfezionare gli strumenti di rilevazione dei bisogni e quelli di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Personalizzati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che

vivono differenti situazioni di disagio socioeconomico e culturale, anche in relazione alle condizioni familiari, o con disturbi specifici di apprendimento o disturbi educativi speciali (DSA e DES). Per rispondere ai tutti i bisogni formativi degli alunni, nel piano educativo e didattico di classe sono previsti percorsi formativi per tutte le fasce di livello di alunni. In relazione alle particolari difficoltà di apprendimento degli alunni, certificate e/o diagnosticate, vengono redatti piani didattici personalizzati concordati e approvati dalle famiglie e da eventuali figure professionali che stringono rapporti di collaborazione con la scuola. Gli insegnanti ricercano ed attuano procedimenti personalizzati e individualizzati per favorire il processo di apprendimento e di maturazione. La scuola realizza progetti finalizzati a combattere la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione per i quali ha ottenuto i finanziamenti: es. aree a rischio, POR. Nella scuola si è ampliata la tipologia delle azioni orientate al recupero e al potenziamento. In particolare si è rivelata efficace l'azione dei docenti di potenziamento che hanno consentito modalità di lavoro inclusive, per classi aperte e per gruppi di livello.

Punti di debolezza

Non sempre gli interventi di recupero delle difficoltà messi in atto sono efficaci sia per carenze nella formazione dei docenti sia per la gravità delle situazioni che si presentano. A causa della dispersione dell'istituto nel territorio è difficile utilizzare in tutti i plessi i docenti di potenziamento che vengono impiegati pertanto nelle scuole con il più alto numero di studenti. Si riscontrano difficoltà a utilizzare con continuità le medesime figure stante la necessità di sostituzione dei colleghi assenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Docenti referenti H, BES, DSA, Educazione
alla salute

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

1. Adozione di un modello comune di Piano Educativo Individualizzato (PEI) 2.

Definizione del PEI: □ Raccolta di dati e informazioni generali relativi a: - alunno (dati anagrafici, documentazione, composizione nucleo familiare, situazioni mediche particolari, eventuali terapie riabilitative in corso, interventi di carattere sociale); - contesto scolastico (scuola, classe, team docenti/consiglio di classe, assistenze, collaborazioni); - alunno nel contesto scolastico (percorso scolastico, frequenza scolastica) □ Analisi situazione di partenza (difficoltà, potenzialità, bisogni); □ Stesura del progetto educativo e didattico (obiettivi generali, obiettivi didattici specifici, attività in compresenza con il docente di sostegno, verifica e valutazione); 3. Presentazione formale , condivisione e consegna PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Rappresentanti dell'èquipe firmataria della Diagnosi Funzionale - Rappresentanti EE.LL
- Altre figure significative (educatori, assistenti, specialisti) - Il Dirigente Scolastico - Genitori - Insegnante di sostegno - Docenti curricolari

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. L'incremento della qualità dell'inclusione, inoltre, è strettamente connesso alla possibilità e alla capacità di creare un'adeguata rete di comunicazione e di relazione tra i diversi contesti professionali e fra gli attori coinvolti nei processi formativi per un utilizzo più razionale delle risorse umane e materiali e per l'efficacia degli interventi. Numerose, pertanto, sono le figure (genitori, educatori, assistenti alla persona, specialisti) che intervengono all'interno della scuola sulla base anche di specifici accordi e protocolli stabiliti fra gli attori coinvolti.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Partecipazione agli organi collegiali

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione dell'inclusività del nostro Istituto riguarda sia la realizzazione delle buone prassi organizzative sia la personalizzazione e individualizzazione della didattica. La prima è in relazione al rispetto dei protocolli finalizzati a creare un ambiente ospitale e accogliente e forme di accompagnamento e sostegno al disagio e alla disabilità. La seconda è relativa all'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. In particolare, la valutazione degli alunni con disabilità si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in base al Piano Educativo Individualizzato. Per questi alunni, a cura della commissione d'esame, possono essere previste prove di esame differenziate adattate al piano educativo individualizzato, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare i progressi del disabile in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le modalità di svolgimento e differenziazione delle prove non sono indicate nei diplomi di licenza nei quali il voto finale è riportato in decimi. Tali prove hanno un valore equivalente a quelle ordinarie. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive. La verifica e la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento certificate devono tenere conto, sia durante la normale attività didattica sia in sede di esame, della particolare e specifica situazione soggettiva di tali alunni e sono in relazione al suo Piano Didattico Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra scuola persegue fortemente l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento nell'ottica di una scuola per tutti e per ciascuno. La Personalizzazione è il principio che pone l'attenzione sulle caratteristiche originali e originarie di un soggetto, sulle sue qualità peculiari, attitudini, ecc... per poterle coltivare al massimo livello in modo, appunto, personalizzato. Contempla la diversità, la differenza, l'individualità del soggetto che apprende. La personalizzazione

soddisfa l'istanza della libertà della persona a percorrere la propria strada, a veder riconosciuta la propria originalità, a poter esprimere la propria creatività.

L'Individualizzazione, invece, sottolinea la diversità dei percorsi e degli itinerari predisposti dalla scuola per poter far raggiungere agli allievi i medesimi o equivalenti traguardi, per perseguire una sostanziale equivalenza dei risultati tra tutti gli alunni.

Soddisfa l'istanza di uguaglianza, di democraticità, il diritto di ogni persona a raggiungere i traguardi ritenuti indispensabili quali che siano i condizionamenti di partenza Personalizzare significa anche "attivare" l'alunno, ossia renderlo protagonista del percorso educativo: nessun processo autenticamente educativo della persona può prescindere dalla partecipazione e dall'assunzione di responsabilità del soggetto.

L'individualizzazione, infine, fa riferimento ai percorsi formativi: poiché la scuola è impegnata a consegnare ai propri alunni gli strumenti culturali essenziali a sostanziare il diritto alla cittadinanza attiva, è necessario adeguare, "curvare" la proposta didattica rispetto alle situazioni di partenza e ai ritmi e modalità di apprendimento personali, per renderla efficace ed idonea al conseguimento di alcuni traguardi ritenuti irrinunciabili. In particolare per gli alunni che hanno difficoltà di apprendimento e che presentano debiti formativi, pertanto, è contemplata l'attivazione di percorsi di studio personalizzati e individualizzati che prevedono lo sviluppo di contenuti, attività, metodologie, strumenti, verifiche, obiettivi e finalità da conseguire, in termini di conoscenze, abilità e competenze, adeguati alle situazioni individuali e alle esigenze di ciascun alunno. La nostra Scuola è consapevole, infatti, che le situazioni di svantaggio spesso si trasformano in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento. Per evitare o comunque affrontare questo fenomeno, purtroppo non raro, gli insegnanti ricercano ed attuano i seguenti procedimenti personalizzati e individualizzati per favorire il processo di apprendimento, di maturazione: Compiti semplificati, graduati e differenziati; Semplificare le conoscenze più complesse usando linguaggi e concetti facili; Fornire indicazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere; Gratificazione (rinforzo) anche dei minimi risultati o piccoli traguardi conseguiti; Uso del modelling; Usare strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare l'apprendimento; Incoraggiare l'alunno e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; Sviluppare processi di autovalutazione dei risultati conseguiti nelle attività svolte; Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; Attività di recupero per acquisire livelli minimi di competenza previsti dal percorso di studio; Attività per approfondire conoscenze, attività, competenze; Attività didattiche da svolgere in coppia con un tutor; Attività didattiche da svolgere in piccolo gruppo; Attività ed esercitazioni a carattere pratico da svolgere in laboratorio; Attività didattiche da svolgere all'esterno della

scuola. Si organizzano interventi di recupero particolarmente all'inizio dell'anno e in itinere, sia mediante Laboratori di Recupero e Sostegno dell'Apprendimento nelle ore di contemporaneità della scuola primaria sia attraverso progetti specifici che prevedono l'utilizzo di risorse finanziarie esterne, professionalità interne, in particolare dei docenti dell'organico potenziato oppure esterne. La nostra scuola prevede la stesura di piani educativi di classe con programmazione personalizzata e individualizza per tutti gli alunni: 1. PEI (piano educativo individualizzato) per gli alunni disabili; 2. PDP (piano didattico personalizzato) per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); 3. PDP per alunni con diagnosi clinica; 4. PDP per alunni con difficoltà di apprendimento nelle abilità di base; svantaggio socio- economico, svantaggio linguistico -culturale; disagio comportamentale e relazionale; 5. PDP per gli alunni non BES. Attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. All'interno dei protocolli, le buone prassi di continuità garantiscono incontri e/o scambio di informazioni tra il referente BES, la funzione strumentale per l'inclusione e le altre figure di riferimento della scuola, oltre che con gli specialisti nel caso di alunni diagnosticati e/o certificati. In fase di accoglienza/preiscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa. Sono organizzate forme di preinserimento e di accompagnamento per gli alunni in uscita che si iscrivono alle scuole di ordine superiore.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	a) Sostituire il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; b) Collaborare con il DS nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti presso la sede in cui presta servizio, rispettando criteri di efficienza ed equità, c) Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, giustificazioni ecc); d) Collaborare con il DS per il buon funzionamento degli OOCC e) Contattare le famiglie nei casi ritenuti necessari; f) Partecipare alle riunioni di staff; g) Supportare il lavoro del D.S. nel coordinamento dei diversi ordini di scuola h) Redigere circolari su argomenti specifici. i) sostenere il DS nei rapporti con enti e associazioni esterne; l) Presiedere i consigli di classe e interclasse in particolari situazioni; m) controllare la presa visione di circolari e/o comunicazioni provenienti dal DS o dalla segreteria. n) Coordinare le mansioni del personale ATA in	2
--------------------------------------	--	---



	collaborazione con il DS e il DSGA; o) predisporre gli orari di plesso e coordinare quelli dell'ordine di scuola di appartenenza; p) avere la responsabilità dei laboratori del plesso; r) svolgere comunque le funzioni di responsabile di plesso	
Funzione strumentale	La funzione strumentale è suddivisa su quattro aree. Area 1: La scuola nel contesto del PNSD (gestione del sito web e portale argo); Area 2: Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione (progettazione, programmazione e gestione degli aspetti organizzativi uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; Area 3: Valutazione ed autovalutazione (svolgere compiti del NIV = Nucleo Interno di Valutazione, compila il RAV, gestire la rendicontazione, predisporre gli strumenti e organizzare l'autovalutazione di istituto - Vales/INDEX); Area 4: Continuità e orientamento (programmazione, coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento a livello di istituto); Are 5: inclusione (Offrire ascolto, supporto e assistenza ai BES e alle persone che gravitano intorno al loro mondo o ne fanno parte)	10
Capodipartimento	Coordina il dipartimento, lo presiede, predisporre i documenti conclusivi.	11
Responsabile di plesso	a) provvedere alle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti presso la sede in cui presta servizio, rispettando criteri di efficienza ed equità; b) predisporre l'orario delle lezioni c) Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni	12



	<p>(disciplina, ritardi, uscite anticipate, giustificazioni ecc); d) In assenza del DS presiedere i consigli di classe/interclasse e intersezione nelle sedi in cui presta servizio garantendone il buon funzionamento e) Contattare le famiglie nei casi ritenuti necessari; f) Partecipare alle riunioni di staff se richiesto; g) sostenere il DS nei rapporti con enti e associazioni esterne all'interno del comune di servizio; h) controllare la presa visione di circolari e/o comunicazioni provenienti dal DS o dalla segreteria. n) Coordinare le mansioni del personale ATA in collaborazione con il DS e il DSGA; avere la responsabilità dei laboratori del plesso; o) svolgere, nelle scuole dell'infanzia, le mansioni di coordinatore di intersezione.</p>	
Animatore digitale	Seguire il processo di digitalizzazione della scuola.	1
Coordinatore Centro sportivo Scolastico scuola secondaria/titolare Attività complementari di educazione fisica	Coordinare le attività sportive nella scuola secondaria con particolare riferimento ai giochi studenteschi a livello di istituto, provinciale, regionale e nazionale.	1
Coordinatore Centro sportivo Scolastico Scuola primaria/referente "Sport di classe"	coordinare il centro sportivo scolastico per la scuola primaria che ha il compito di realizzare un organico programma didattico-sportivo relativo alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni di scuola primaria ed è condizione per partecipare al progetto nazionale "Sport di classe".	1



Referente Educazione alla salute e alla legalità	Programmare e coordinare le attività di istituto in relazione alla salute e alla legalità con particolare riferimento al cyberbullismo.	1
Coordinatore di classe, interclasse, intersezione	Coordinare la programmazione e realizzazione dei piani educativi di classe e dei PDP; raccogliere e curare tutta la documentazione relativa alle attività del consiglio; gestire i rapporti con il DS, i docenti e i genitori degli alunni; redigere il verbale di seduta (ove il compito è stato assegnato) e monitorare la corretta compilazione del registro dei verbale.	24
Coordinatore di interplesso	Coordinare tutte le attività di interplesso; presiedere, in assenza del DS, le riunioni; verbalizzare i lavori e predisporre i documenti finali.	3
Referenti H, BES, DSA	Rappresentare il punto di riferimento all'interno della scuola per le problematiche legate ai BES, H e DSA e in particolare: 1. fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti, le iniziative di formazione e/o aggiornamento, riguardo alle associazioni/enti/Istituzioni/università ai quali fare riferimento per le tematiche BES, H, DSA, ai siti o piattaforme on-line ; 2. fornire supporto ai colleghi per la rilevazione degli alunni BES,H,DSA, la predisposizione del Piano didattico personalizzato di classe e/o individuale, i PEI; 3. offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; 4. fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori sanitari, EE.LL e altre agenzie formative; 5. partecipare ad	3



	iniziative di formazione/aggiornamento e a conferenze di servizio; 6. curare la documentazione; 7. lavorare in stretta collaborazione con il dirigente scolastico e le altre figure del sistema Inclusion; 8. partecipare alle riunioni del GLI.	
GLI	Redigere il PAI; monitorare la realizzazione del PAI; raccogliere e documentare gli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisporre ulteriori piani di intervento; fare il focus/confronto sui casi; rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi.	19
Segretario organo collegiale	Redigere il verbale delle riunioni dell'organo collegiale in cui si svolge la funzione; Curare la compilazione del registro dei verbali; coordinare le riunioni di consiglio in assenza del DS e del coordinatore.	12
Subfiduciari di plesso	Sostituire i responsabili di plesso in caso di loro assenza; svolgere, nelle scuole dell'infanzia, le funzioni di segretario di intersezione.	14

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento sono assegnati alle scuole primarie con il maggior numero di alunni ovvero Ploaghe, Chiaramonti, Perfugas. Sono assegnate alle classi sulla	3



	<p>base delle esigenze rilevate dai consigli di interclasse. Sulla base delle analisi dei team di classe, vengono svolte attività di recupero e consolidamento con gli alunni più bisognosi per il recupero o rinforzo delle competenze di base in lingua italiana e matematica. Il docente sostituisce il collega assente fino a 10 giorni. Le sostituzioni avvengono nei plessi assegnati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il monte ore disponibile corrisponde ad una cattedra che è suddivisa fra due docenti di arte immagine assegnati a due differenti plessi. Sulla base delle analisi dei bisogni del team di classe, i docenti svolgono attività potenziamento/ampliamento per gruppi di alunni consentendo, pertanto, la formazione di altri gruppi per attività di recupero e consolidamento che vengono realizzate dai docenti di italiano e matematica della medesima classe. Nei plessi in cui sono assegnati, sostituiscono i colleghi assenti fino a 10 giorni. In tale occasione vengono portate avanti le attività progettuali di ampliamento programmate dal consiglio di classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
ADMM - SOSTEGNO	<p>Il docente, con abilitazione A028 - Matematica e scienze -affianca il docente di matematica con interventi specifici di recupero e sostegno su alunni particolarmente bisognosi. Sostituisce i colleghi assenti fino a 10 giorni. In tale occasione porta avanti le attività progettuali di ampliamento stabilite in consiglio di classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>a. Organizzazione dei servizi amministrativi con promozione, coordinamento e verifica delle attività. b. Predisposizione e diffusione di direttive di carattere organizzativo e per la sostituzione personale assente. Tali atti saranno conservati in apposita cartella condivisa. c. Incarichi per attività aggiuntive con particolare riguardo a rientri pomeridiani richiesti da esigenze del servizio. d. Verifica dei risultati conseguiti in relazione alle direttive di massima del Dirigente scolastico, nel rispetto degli obiettivi indicati nel P.T.O.F. e dei criteri organizzativi stabiliti dal Consiglio di Istituto. e. Attività di istruzione, predisposizione</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>e formalizzazione di atti amministrativi e contabili. f. Attività di studio ed elaborazione di piani e programmi per il miglioramento dei servizi amministrativi e generali, nonché progettazione e attuazione di iniziative di aggiornamento e formazione professionale nei confronti del personale. g. Collaborazione col Dirigente scolastico per la predisposizione del programma annuale e delle variazioni in corso d'anno. h. Predisposizione del conto consuntivo. i. Gestione del fondo per le minute spese. j. Verifica e firma digitale degli atti contabili (applicativo OIL). k. Predisposizione dei capitolati relativi a contratti di forniture di beni e servizi nonché di bandi per selezioni di personale esterno e relativi contratti di prestazione d'opera. l. Istruttoria di progetti finanziati da Enti con predisposizione delle relative schede finanziarie. m. Atti connessi con le qualifiche di funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili dell'istituzione scolastica. n. Funzione di segretario della Giunta Esecutiva; predisposizione e redazione dei relativi verbali. o. Rapporti con la Banca d'Italia, col Banco di Sardegna e con tutti gli Enti con i quali l'istituto intrattiene rapporti istituzionali.</p>
Ufficio protocollo	<p>Le corrispondenze cartacee vanno sistemate giornalmente nell'apposita cartella e sottoposte al DS per le determinazioni di competenza. Una volta siglata dal DS, essa sarà consegnata al DSGA che la siglerà a sua volta assegnando le pratiche ai singoli settori. 2. Le corrispondenze recanti la sigla "N.P." apposta dal DS non devono essere protocollate ma soltanto smistate alle scuole o al personale indicati dal Dirigente medesimo. 3. In casi di corrispondenze urgenti in situazioni particolari (es.: interruzione energia elettrica per l'intera giornata), le medesime corrispondenze andranno annotate in un registro di emergenza. Istruzioni particolari (personale) 9. I</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

provvedimenti di individuazione del personale supplente destinatario di contratto di lavoro sono atti aventi carattere di urgenza che vanno pubblicati all'albo web subito dopo la firma del DS. 10. Dei contratti attribuiti dal DS deve essere subito data comunicazione on-line alle altre scuole. Parimenti, di ogni modificazione intervenuta nei rapporti di lavoro (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione) deve essere data sollecita comunicazione on-line al competente centro per l'impiego. 11. All'atto dell'assunzione in servizio del personale a tempo determinato si dovrà sempre provvedere a richiedere i documenti di rito, nonché la prevista dichiarazione sui precedenti rapporti di lavoro (anche in caso di primo rapporto) e la dichiarazione sulla situazione contributiva e fiscale. 12. Per ciascun nuovo dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, dovrà essere subito impiantata la scheda anagrafica nell'apposito software in dotazione all'ufficio (Argo personale). Inoltre si dovrà provvedere con tempestività alla richiesta o alla trasmissione dei relativi fascicoli e carte personali. 13. Nei fascicoli dei dipendenti i documenti cartacei si devono conservare in sottofascicoli utilizzando le apposite carpette previste dalla prassi in materia di archiviazione dei dati cartacei. 14. Le domande per fruire di giornate di assenza o di permessi a qualsiasi titolo, prima di essere sottoposte alla firma del DS o del DSGA (permessi brevi pers. a.t.a.), devono essere istruite mediante compilazione della sezione riservata alle assenze e permessi fruiti in precedenza. 15. La situazione dei permessi e recuperi del personale a.t.a. deve essere aggiornata mensilmente e notificata ai dipendenti nel mese successivo. Di ogni assenza del personale a.t.a. dovrà essere data tempestiva informazione al DSGA per gli adattamenti del servizio, per le sostituzioni e l'attribuzione di attività aggiuntive. 16. La raccolta delle direttive sarà



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	curata personalmente dal Direttore S.G.A. in una cartella condivisa.
Ufficio acquisti	<p>Materie assegnate Contabilità d'istituto: acquisizioni risorse finanziarie (accertamenti, reversali); acquisti di beni e servizi (proposte di acquisto, determinazioni e autorizzazioni del DS, preventivi di spesa, prospetti comparativi delle offerte, contratti con i fornitori, CIG, DURC, lettere di ordinazione); contenzioso; viaggi e visite guidate (parte contabile); assicurazioni (parte contabile); rapporti con la banca; predisposizione mandati, reversali e distinte (elaborazione e trasmissione a BPR Tesoway). Contabilità speciale: elaborazione compensi con Argo Stipendi; modelli F24EP (elaborazione, validazione Entratel; trasmissione Agenzia delle Entrate); denunce INPS, IRAP, INPDAP; inserimento dati contabili nel servizio NoiPa; rilascio certificazione unica; statistiche e rilevazioni contabili. Compensi accessori: gestione aspetti contabili relativi al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa; rilascio dichiarazioni fiscali agli esperti. Fatture elettroniche: importazione fatture dal protocollo; registro delle fatture; gestione fatture nella Piattaforma Certificazione Crediti; dichiarazioni di inesistenza debiti. Patrimonio e magazzino: registri inventariali, di facile consumo e dei beni di enti pubblici; registrazione di materiali in entrata; carico e scarico; discarichi e variazioni annuali; rivalutazioni; collaudi; furti e atti vandalici; consegne di materiali didattici al personale docente e di materiali di pulizia al personale ausiliario; prestiti di sussidi e materiali bibliografici. Edilizia scolastica: anagrafe edilizia scolastica; statistiche; rapporti con i comuni; concessione e richieste di locali. Sicurezza: piano per la sicurezza; rapporti col responsabile esterno per la sicurezza, col RLS e con le figure sensibili; trasmissione ai comuni dei rapporti periodici di non conformità. Varie: furti</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>e atti vandalici; licenze radio-TV; licenze e registro del software; tenuta dei supporti contenenti i backup delle lavorazioni (in collaborazione con l'amministratore di sistema). Istruzioni particolari</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ogni procedimento amministrativo che preveda impegni finanziari è sempre preceduto da una determinazione del Dirigente scolastico numerata progressivamente da allegare alla pratica.2. Per ogni fornitura di beni si dovrà provvedere alla verifica quantitativa e qualitativa dei materiali rispetto all'ordinazione. Nei casi previsti si chiederà all'apposita commissione di provvedere al collaudo dei materiali, archiviando i relativi verbali.3. Prendere nota dei materiali ricevuti nelle apposite scritture (inventari, beni di facile consumo, beni comunali). Alla fine dell'esercizio finanziario si dovranno totalizzare le quantità dei beni e gli importi dei rispettivi valori, riportando i totali all'inizio dell'esercizio successivo.4. I materiali di pulizia saranno gestiti possibilmente in modo accentrato. I consumi dei singoli plessi dovranno essere coerenti con l'andamento storico rilevabile dagli atti d'ufficio; eventuali scostamenti di una certa evidenza devono essere segnalati al DS e al DSGA. Ad ogni consegna di materiali, da riportare in un elenco, il personale che li riceve rilascerà ricevuta da conservare agli atti per le eventuali verifiche.
Ufficio per la didattica	<p>Alunni: iscrizioni (moduli cartacei e online); trasferimenti; elenchi vari; predisposizione atti degli esami (elenchi e schede candidati, calendari, fabbisogno diplomi, rilevazioni connesse); rilascio diplomi, pagelle, certificati, nulla-osta e attestati; assicurazioni; infortuni (registro infortuni; denunce all'INAIL e all'assicuratore); assenze; fascicoli personali; registri; medicina scolastica; libri di testo e relative rilevazioni; cedole librerie e libri in comodato d'uso (servizi misti); orientamento; obbligo scolastico e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

dispersione; provvedimenti disciplinari; servizi mensa e trasporto; gare e concorsi; richiesta di registri ai comuni; avviamento alla pratica sportiva e Giochi della Gioventù; statistiche alunni e connesse rilevazioni; comunicazioni e rapporti con le famiglie; visite e viaggi di istruzione; integrazione alunni diversamente abili (rapporti con l'UST); rilevazioni SIDI; supporto rilevazioni INVALSI; collaborazione con i docenti per la tenuta del registro elettronico; ogni altra attività richiesta dal servizio. Gestione di applicativi web che consentono costanti contatti con le famiglie degli alunni. Organi collegiali: predisposizione degli atti e materiali per le elezioni; nomine e surroghe degli eletti; convocazioni; tenuta dei registri; estratti di verbali; pubblicità degli atti; pareri degli organi collegiali; supporto alla commissione elettorale. Istruzioni particolari. 1 Le riunioni degli Organi Collegiali comportano la predisposizione delle convocazioni (battitura, riproduzione, diffusione). Gli atti preparatori e i deliberati (in collaborazione col segretario del Cdi) dovranno essere pubblicati nella specifica sezione dell'albo istituzionale. 2 La predisposizione dei materiali necessari per le elezioni degli organi collegiali avverrà in collaborazione con la commissione elettorale che provvederà direttamente agli aspetti organizzativi di concerto col DS. 3 Con riguardo alle assicurazioni, si deve provvedere alla sola parte amministrativa (compilazione polizze, elenchi alunni ecc.) mentre gli aspetti contabili saranno curati dal settore D. 4 In analogia col punto 3, la gestione delle pratiche relative ai libri in comodato d'uso, nonché delle visite guidate (richiesta scuolabus ai Comuni) e dei viaggi di istruzione (lettere alle famiglie, autorizzazioni, elenchi partecipanti ecc.) avverrà per la sola parte amministrativa, restando a carico del settore D gli aspetti contabili. 5 La gestione degli adempimenti connessi ai servizi mensa e trasporto avviene

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	nel contesto dei "servizi misti" in collaborazione con gli Enti Locali.
Personale	<p>Materie assegnate Personale: individuazione del personale destinatario di contratti; predisposizione contratti e prese di servizio; richiesta e inoltro documenti di rito; periodo di prova, tirocinio; fascicoli personali; certificati, tessere di riconoscimento; prestiti e cessioni stipendio; assegno per il nucleo familiare; procedimenti disciplinari; inquadramento economico, riconoscimenti di servizi, ricongiunzioni, pratiche per la quiescenza e buonuscita; ricostruzioni di carriera (in collaborazione con la scuola polo); pratiche per la disoccupazione; TFR; fondo Espero; stato di servizio; convegni; concorsi; autorizzazione all'uso del mezzo proprio; statistiche di personale e connesse rilevazioni integrative; scioperi e assemblee sindacali; circolari del DS al personale insegnante; pratiche personali del DS; contratti con esperti e gestione delle relative posizioni; formazione e aggiornamento (compresa la sicurezza): rilevamento presenze e rilascio attestati; anagrafe delle prestazioni. Assenze, permessi e incarichi del personale docente: gestione assenze; visite fiscali; incarichi per attività connesse al MOF. Assenze, permessi e incarichi del personale a.t.a.: gestione assenze e permessi; visite fiscali; permessi brevi (in collaborazione col Dsga); tenuta del rendiconto mensile dei permessi e dei recuperi; incarichi specifici. Organici e graduatorie: organici e formazione classi (in collaborazione col DS); gestione domande di supplenza e graduatorie. Istruzioni particolari 1. I provvedimenti di individuazione del personale supplente destinatario di contratto di lavoro sono atti aventi carattere di urgenza che vanno pubblicati all'albo web subito dopo la firma del DS. 2. Dei contratti attribuiti dal DS deve essere subito data comunicazione on-line alle altre scuole.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Parimenti, di ogni modificazione intervenuta nei rapporti di lavoro (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione) deve essere data sollecita comunicazione on-line al competente centro per l'impiego. 3. All'atto dell'assunzione in servizio del personale a tempo determinato si dovrà sempre provvedere a richiedere i documenti di rito, nonché la prevista dichiarazione sui precedenti rapporti di lavoro (anche in caso di primo rapporto) e la dichiarazione sulla situazione contributiva e fiscale. 4. Per ciascun nuovo dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, dovrà essere subito impiantata la scheda anagrafica nell'apposito software in dotazione all'ufficio (Argo personale). Inoltre si dovrà provvedere con tempestività alla richiesta o alla trasmissione dei relativi fascicoli e carte personali. 5. Nei fascicoli dei dipendenti i documenti cartacei si devono conservare in sottofascicoli utilizzando le apposite carpete previste dalla prassi in materia di archiviazione dei dati cartacei. 6. Le domande per fruire di giornate di assenza o di permessi a qualsiasi titolo, prima di essere sottoposte alla firma del DS o del DSGA (permessi brevi pers. a.t.a.), devono essere istruite mediante compilazione della sezione riservata alle assenze e permessi fruiti in precedenza. 7. La situazione dei permessi e recuperi del personale a.t.a. deve essere aggiornata mensilmente avendo cura di notificarla ai singoli dipendenti nel mese successivo. Di ogni assenza del personale a.t.a. dovrà essere data tempestiva informazione al DSGA per i necessari adattamenti del servizio, per le sostituzioni e l'attribuzione di attività aggiuntive. 8. La raccolta delle direttive sarà curata personalmente dal Direttore S.G.A. in una cartella condivisa.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE NAZIONALE SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' un accordo di rete nazionale fra istituti che condividono il modello Senza Zaino promosso nell'anno 2002 da un gruppo di docenti e dirigenti coordinato dal dirigente Marco Orsi che ha depositato e registrato il relativo marchio. L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione del modello "senza zaino per una scuola comunità".

Tale collaborazione sarà realizzata anche mediante iniziative comuni riguardanti: attività didattiche; ricerca, sperimentazione e sviluppo; consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti; altre attività coerenti con le finalità istituzionali.



❖ **SARDEGNA SENZA ZAINO: PER UNA SCUOLA COMUNITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



E' la rete delle istituzioni scolastiche sarde che fanno parte della rete nazionale "Senza Zaino: per una scuola comunità" o che hanno manifestato l'interesse a farne parte. Scuola capofila è l'Istituto Comprensivo "Pirri 1-2" di Cagliari, individuato dalla rete nazionale "Senza Zaino: per una scuola comunità" quale scuola polo per la regione Sardegna.

Tutte le attività devono essere realizzate in accordo e collaborazione con la Rete nazionale "Senza zaino per una scuola comunità".



La collaborazione punta a realizzare le seguenti iniziative comuni:

- a) attività didattiche;
- b) ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti;
- d) scambio dei docenti per attività didattiche e di formazione fra le istituzioni scolastiche coinvolte dall'accordo. A tal fine è costituita un' "anagrafe delle competenze" dei docenti disponibili allo scambio. Lo scambio ha durata strettamente limitata alla realizzazione del progetto. Esso può avvenire solo previa acquisizione di consenso da parte dei docenti interessati;
- e) altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

❖ POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO E PAESAGGISTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:





E' un accordo di rete che punta a cogliere le opportunità di finanziamento di cui all'Avviso prot. n. 4427 del 2/5/20167 del MIUR - Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane finanziarie e strumentali - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali e per l'innovazione digitale direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, favorendone la conoscenza attiva nell'ottica di una reale contestualizzazione dell'apprendimento. Le finalità ultime dell'accordo sono le seguenti:

1. Introdurre forme di didattica alternativa che contribuiscano a migliorare gli esiti scolastici e quelli delle prove nazionali partendo dalla costruzione dei prerequisiti che si formano sin dalla scuola dell'infanzia;
2. Rinnovare la didattica ordinaria dei docenti attivando le risorse cognitive, emotive, pratiche e metodologiche del sapere, mobilitando docenti, studenti e contesto, coinvolgendoli nella consapevolezza dei prodotti e dei processi del loro apprendimento;
3. Introdurre negli istituti della rete esperienze "innovative" miranti a prodotti di valore, in grado di rappresentare una "esperienza esemplare" per docenti, studenti e genitori;
4. Introdurre nuove forme di didattica innovativa orientata in particolare allo sviluppo della conoscenza del patrimonio culturale artistico e paesaggistico.

❖ RETE CTS-CTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ RETE CTS-CTI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, costituita dall'Istituto Scolastico sede del Centro Territoriale di Supporto (CTS) e dagli Istituti Scolastici sede dei Centri Territoriali per l'Inclusione(CTI) dell'Ambito Territoriale della provincia di Sassari, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire finalità volte ad un reale supporto alle scuole per quanto riguarda il processo e le azioni di inclusione, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

❖ IN RETE: NUOVE MISURE DI SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole aderenti, mediante uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un



programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. In particolare, l'accordo di rete è finalizzato all'individuazione, designazione e condivisione di un unico RPD fra gli istituti della rete. Scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Porto Torres 1.

❖ RETE LAB-SMART RURALITY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete " Lab-Smart Rurality"- scuola capofila l'Istituto di Istruzione Superiore" N. Pellegrini" di Sassari - punta a creare Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

**❖ ACCORDO DI RETE AMBITO N.1**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Nata con accordo di rete sottoscritto in data 20.07.2016, ha individuato nell' Istituto Comprensivo A. Gramsci di Ossi (SS) la scuola polo per il Piano di formazione Nazionale.

❖ RETE DI SCOPO N. 5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE DI SCOPO N. 5

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

E' una rete costituita all'interno della rete di ambito n. 1 per la formazione. Ne fanno parte la scuola capofila, ovvero l'istituto comprensivo "A.Gramsci" di Ossi, e altre 4 istituzioni scolastiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE LINGUISTICA PLURILINGUE: FORMAZIONE PROFESSIONALE E INTRODUZIONE DELLA LINGUA SARDA NEL CURRICOLO DELLE SCUOLE DEL 1° CICLO E PER IL SUO USO VEICOLARE COME LINGUA DI INSEGNAMENTO - 2^ TRIENNIO

E' un percorso di formazione triennale in continuazione con il precedente triennio come misura accompagnamento e rinforzo alla sperimentazione della lingua minoritaria. L'azione formativa, infatti, vuole fornire conoscenze, abilità e strumenti sulla base dei bisogni e delle esigenze emerse nei processi di sperimentazione del sardo e del sardo/corso nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Formazione a distanza su piattaforma e drive
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE INIZIALE MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA INFANZIA

L'unità mira a sviluppare un percorso formativo triennale necessario sia all'adesione al Modello di Scuola SZ sia al suo sviluppo progressivo nel tempo. La formazione, infatti, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia impegnati nell'attuazione del modello scuole senza zaino
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE INIZIALE MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA PRIMARIA

L'unità mira a sviluppare un percorso formativo triennale necessario sia all'adesione al Modello di Scuola SZ sia al suo sviluppo progressivo nel tempo. La formazione, infatti, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun



componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE INIZIALE MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

L'unità mira a sviluppare un percorso formativo necessario sia all'adesione al Modello di Scuola SZ sia al suo sviluppo progressivo nel tempo. La formazione, infatti, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PRIMO SOCCORSO**

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Tutti i docenti non formati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ANTICENDIO ED EVACUAZIONE**

Gestione delle emergenze all'interno della scuola

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY - GDPR 2016679**

La protezione dei dati personali ex D.lgs n. 1962003 e Regolamento UE 6792016



Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UNA SCUOLA IN SALUTE

Descrizione dell'attività di formazione	Azione formativa per favorire e/o reinserire il bambino e l'adolescente con diabete in ambito scolastico
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	USR Sardegna /ATS Sardegna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
------------------------------	--



formazione	soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AVIS Locale e ambulanze locali

❖ **ANTICENDIO ED EVACUAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle emergenze
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

❖ **ASSISTENZA DI BASE ALUNNI DISABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UST Sassari_Esperti esterni

❖ **INFORMAZIONE /FORMAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP_Medico competente

❖ **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	Trasparenza e processi a rischio di corruzione
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ PRIVACY - GDPR 2016679 (PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI EX D.LGS N. 1962003 E REGOLAMENTO UE 6792016)

Descrizione dell'attività di formazione	Misure di attuazione della privacy nel Regolamento UE 6792016
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RPD

❖ LA CONTABILITÀ TRA PASSATO E PRESENTE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo